IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 51. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 21 Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Dal teatro della guerra.

Pietroburgo 20. — Il generale Pflug telegrafa da Port Arthur:

Informatori del regg. Tchita riferiscono da Sen-Cheu di non avere incontrato giapponesi, i quali non si trovano nemmeno sul Ping-yang. La popolazione rimane indifferente. Il ghiaccio sul Ya-lu è meno resistente: se vi sarà un'alta marea, in cinque giorni il ghiaccio si scioglierà.

Il litorale occidentale della penisola di Liao-tung è coperto di ghiaccio per due verste.

Non si scorge movimento di navi nemiche; la ferrovia non è stata attaccata.

Il gen. Lessar telegrafa che il generale cinese Yuan-chi-kai ha intenzione di inviare diecimila uomini da Pao-ting-fu a Shan-hai-kuan per ferrovia.

Pietroburgo 20. — Rapporto del cap. Roudnew, comand. l'incrociatore *Variag*, sullo scontro navale di Chemulpo: « L'incrociatore *Variag* e la cannoniera d'alto mare *Koreez* ebbero un combattimento colla squadra giapponese composta di 6 incrociatori e di 8 torpediniere. Il *Variag* fu messo fuori di combattimento e rientrò, colla *Koreez* nella rada di Chemulpo.

« Ho inviato i loro equipaggi a bordo degli incrociatori esteri ed ho fatto saltare le nostre 2 navi per non consegnarle ai giapponesi.

« Le perdite del *Variag* sono già state annunziate. La *Koreez* non ebbe alcuna perdita ».

Il rapporto rileva il valore esemplare degli ufficiali e dei marinai, dicendo che tutti fecero nobilmente il loro dovere.

Le perdite del *Variag* sono: 34 morti, cioè un ufficiale e 33 soldati e 17 soldati gravemente feriti e 2 ufficiali lievemente.

Pietroburgo 20. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Port Arthur:

Si crede che il vapore *Mukden*, le navi da guerra *Variag* e *Koreez* e le navi carbonifere *Sungaria* ed *Argun*, catturate dai giapponesi, saranno condotte in porti neutri e che soltanto la nave *Manciuria* sarà trattenuta dai giapponesi come preda di guerra.

Secondo notizie da fonte cinese un'intensa attività regna nei porti cinesi. Nessun bastimento di cabotaggio osa avanzarsi in mare.

A Port Arthur rimane soltanto una piccola parte della popolazione, per la maggior parte uomini. Le provvigioni di pane per la città sono assicurate.

L'ordine e la calma regnano completamente nella città.

Pietroburgo 20. — Si ha da Port Arthur in data d'oggi: In seguito ad ordini dell'ammiraglio Alexeieff sarà formato un corpo franco per la difesa di Port Arthur. Lo Stato lo fornirà di armi e di uniformi.

Navi nemiche sono di tanto in tanto avvistate.

I giapponesi considerano come assoluto contrabbando di guerra qualunque derrata alimentare a destinazione di Port Arthur.

Sembra che i giapponesi, dopo la battaglia del 9 corr. vogliano costringere Port Arthur alla resa dopo un assedio.

Pietroburgo 20. — Il generale Pflug telegrafa da Port Arthur in data d'oggi che la situazione colà è invariata.

Il passaggio del fiume Yalu, stante il ghiaccio, è divenuto impossibile.

Una sotnia di cosacchi, traversando Wi-giù ha sorpreso il maggiore giapponese Tutmara con cinque soldati armati e due borghesi che, a quanto si assicura, hanno opposto debole resistenza.

Si conferma che le truppe del generale cinese Yaun-chi-kai si trovano in marcia verso Tsci-chu-fu e Tung-kuan-si. La Manciuria è tranquilla.

Operazioni militari.

(Parte di queste notizie va accolta con molta riserva).

Pietroburgo, 20. — Si ha da Port Arthur che 2 pattuglie di cosacchi hanno fatto prigioniero sul territorio coreano un distaccamento di soldati giapponesi col loro comandante.

Addosso ai soldati giapponesi furono trovate carte ed altri documenti.

E' questo il primo incontro che avviene per terra col nemico dopo l'apertura delle ostilità.

(S) **Perim**, 20. — Una squadra ha transitato a mezzanotte diretta a Suez. Si suppone che sia la squadra russa, che sarebbe partita giovedì da Gibuti.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Un dispaccio privato da Port Arthur annunzia che le riparazioni delle navi *Cesarevic* e *Retvisan* sono quasi terminate e che tra pochi giorni i due incrociatori riprenderanno il loro posto nella squadra attiva.

(S) **Port Arthur**, 20. — Sulla ferrovia della Manciuria vengono attivati, senza difficoltà, i treni militari diretti nei vari luoghi di concentrazione.

I coreani manifestano sentimenti assolutamente amichevoli verso lo Stato maggiore russo.

Dalla Cina.

Londra 20. — La Legazione del Giappone comunica ai giornali la Nota, consegnata il 13 corr. dal ministro della Cina a Tokio al Governo giapponese per la sua neutralità, e la risposta data dal Giappone il 17.

La Cina dichiara che intende di rimanere in buoni termini sia con la Russia che col Giappone, che ha ordinato alle Autorità di tutte le Provincie di conservare la più stretta neutralità, dando speciali istruzioni ai governatori di Mukden e di Cheng-Ching perchè sorvegliano quelle 2 località con la massima cura, trovandovisi i palazzi ed i mausolei imperiali.

Le città, i villaggi, gli edifici pubblici come pure le persone ed i beni degli abitanti delle tre provincie dell'est non potranno essere attaccati dai belligeranti.

Nelle località già sgombrate dai russi ad ovest del Liao-tung la Cina ha già inviato guarnigioni.

Se i due belligeranti passeranno la frontiera di una delle Provincie e della Mongolia, la Cina li respingerà senza che ciò costituisca una rottura delle relazioni amichevoli.

Le 3 provincie rimangono sotto la sovranità della Cina e non saranno dopo la guerra occupate nè dal Giappone nè dalla Russia.

Il Giappone rispose che, finchè la Russia rispetterà la neutralità della Cina, la rispetterà esso pure; ma, se la Cina darà aiuto alla Russia, il Giappone si riserva di agire come crederà opportuno e conclude così: Non allo scopo di far conquiste, ma unicamente per difendere i suoi diritti ed i suoi legittimi interessi il Giappone dichiarò guerra alla Russia. Il Giappone non ha alcuna intenzione di acquistare territori dipendenti dalla Cina: esso desidera soltanto che il Governo cinese comprenda, qualunque siano gli avvenimenti che si produrranno sul territorio cinese ove la guerra sarà impegnata, che essi non sono niente altro che il risultato di necessità militari, le quali non sono affatto destinate a menomare la neutralità della Cina.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 20 — Il *Messaggero del Governo*, per rettificare le informazioni di fonte giapponese circa gli avvenimenti che precedettero immediatamente la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Russia ed il Giappone ed il principio delle ostilità, pubblica il seguente comunicato:

« Il Governo imperiale cominciò il 16 gennaio, immediatamente dopo l'arrivo dell'ultima Nota del Giappone, l'esame delle proposte in essa contenute.

« Avendo il ministro giapponese Kurino chiesta una risposta all'ultima Nota, gli fu risposto il 25 gennaio che lo Czar aveva deferito l'esame delle proposte ad una Commissione speciale che si sarebbe riunita il 28 gennaio e che lo Czar non avrebbe probabilmente presa una decisione prima del 2 corrente.

Lo Czar ordinò infatti il 2 di formulare un progetto per le istruzioni definitive da inviarsi al Ministro russo a Tokio. Sulla base delle deliberazioni prese furono inviati il 3 all'amm. Alexeieff, tre dispacci contenenti il testo completo del progetto di accomodamento col Giappone, tutte le proposte del Governo imperiale con alcune modificazioni alle proposte del Giappone e le istruzioni generali al Ministro russo a Tokio per rimettere la risposta al Governo giapponese.

« Per guadagnar tempo telegrammi conformi furono inviati al Ministro russo a Tokio. »

(Ormai è assodato che chi voleva la guerra ad ogni costo è il Giappone).

Il 4 corr., cioè 48 ore prima che la Russia ricevesse la notificazione della rottura dei rapporti diplomatici dal Giappone, il Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, informò il Ministro del Giappone, Kurino, che la risposta della Russia all'ultima Nota giapponese, colle relative proposte, era stata trasmessa al Ministro russo a Tokio, barone Rosen.

L'ammir. Alexeieff confermò il 5 che il ministro Rosen aveva ricevuto la risposta.

Il 5 alle 4 il min. Kurino consegnò inaspettatamente al min. Lamsdorff due Note, delle quali la prima, sotto il pretesto che la Russia esitava di rispondere alle proposte giapponesi, annunziava la rottura dei negoziati e l'altra annunziava la rottura delle relazioni diplomatiche fra Russia e Giappone, soggiungendo che il min. Kurino, e il personale della Legazione, lascerebbe il 10 Pietroburgo.

Queste Note erano accompagnate da lettere private, nelle quali il min. Kurino esprimeva al conte di Lamsdorff la speranza che la rottura delle relazioni diplomatiche sarebbe durata il minor tempo possibile.

Lo stesso giorno l'ammir. Alexeieff, il barone Rosen ed i rappresentanti russi a Pechino e presso le grandi Potenze furono informati con telegrammi d'urgenza della rottura dei rapporti diplomatici e dell'Ordinanza imperiale relativa alla partenza del barone Rosen da Tokio.

Questo dispaccio circolare riversa nello stesso tempo la responsabilità di tutte le conseguenze sul Governo giapponese. Il telegramma dell'ammiraglio Alexeff, che accusa ricevuta di questo dispaccio circolare, porta la data del 7 febbraio.

Quantunque la rottura delle relazioni diplomatiche non significasse affatto apertura delle ostilità, il Governo giapponese commise subito, violando il diritto internazionale, nella notte del 9 e poi nelle giornate del 9 e del 10, tutta una serie di attacchi indegni contro le navi da guerra e mercantili russe.

L'Ordinanza del Mikado che dichiara la guerra alla Russia fu emessa soltanto l'11 corr.

Pietroburgo, 20. — Nella notte dal 18 al 19 una valanga è caduta dalle montagne sulla ferrovia Transbaikaliana nei pressi della stazione di Baikal, poco prima del passaggio di un treno militare, che urtò la massa della neve e deviò.

Un soldato rimase morto, 5 gravemente e 14 leggermente feriti. Il servizio ferroviario è interrotto, ma si crede che potrà essere presto riattivato.

Francoforte sul Meno, 20. — Telegrafano da Pietroburgo alla *Gazz. di Francoforte*: Nei circoli bene informati si afferma che 2 divisioni di soldati saranno concentrate nell'isola di Sakhaline per farle sbarcare nell'isola più settentrionale del Giappone, Yeso, di cui la Russia vorrebbe impadronirsi.

Pietroburgo, 20. — Lo Czar, in seguito a proposta dei ministri dell'interno e della giustizia, autorizzò i russi sottoposti alla sorveglianza della polizia a prendere servizio nell'esercito russo.

L'arruolamento sopprimerebbe il regime cui essi dovevano sottostare.

Lo Czar ha nominato una Commissione presieduta dal Granduca ereditario, affinchè provveda per la sollecita costruzione dei nuovi incrociatori e sottomarini da costruirsi colle sottoscrizioni aperte dai giornali.

Localizzazione del conflitto.

Londra, 20. — I negoziati per la neutralizzazione della Cina sono virtualmente riusciti.

E' probabile che ciascuna Potenza si diriga ai belligeranti ed alla Cina per dichiarare in termini sostanzialmente identici il duplice concetto dell'esclusione della Manciuria dalla neutralizzazione, senza però che ciò possa arrecare alcun pregiudizio al principio della integrità territoriale della Cina.

Washington. 20. — L'Ambasciatore degli S. U. a Pietroburgo ha trasmesso la risposta della Russia circa la proposta di neutralizzazione della Cina. Tale risposta sarà comunicata dagli S. U. al Giappone ed alla Cina.

La Nota russa accetta la neutralità della Cina, a condizione che ne sia escluso il territorio della Manciuria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 20, ore 19,54. — Si constata con soddisfazione che la neutralità della Cina, prima proposta dalla Germania, trova ora l'adesione di tutte le Potenze.

Fino a qualche giorno fa l'Inghilterra e la Russia non avevano accettato che il principio.

Ora l'Inghilterra dà il suo consenso definitivo a condizione che la neutralizzazione non impedirà le operazioni necessarie delle parti belligeranti.

Ma la Germania non potrebbe prendere questa condizione come un rifiuto, perchè fino da principio essa fece rilevare che l'accordo non si sarebbe potuto ottenere senza il consenso spontaneo delle Potenze belligeranti.

Oggi è giunta l'adesione della Russia la quale non mette che due condizioni del resto naturali: e cioè che la Manciuria sarà eccettuata dalla neutralità e che questa non dovrà recare pregiudizio a nessuna delle parti belligeranti.

Sono informato che il Presidente degli Stati Uniti Roosevelt ha felicitato l'Imperatore del successo della sua iniziativa.

La dichiarazione di neutralità tedesca si estende pure al canale « Kaiser Wilhelm, » dimodochè questo, come via di comunicazione interna, è, fino dalla dichiarazione di guerra, chiuso alle navi da guerra estere.

Francia.

Parigi, 20. — Telegrafano da Shanghai che il comandante dell'incrociatore francese *Pascal*, appena giunto in quel porto, inviò al Governo francese un rapporto sul combattimento navale di Chemulpo, nel quale tra l'altro dice che i comandanti delle navi estere si recarono per 2 volte a conferire col comandante della squadra giapponese, per protestare contro il bombardamento delle navi russe e che egli non tenne alcun conto di questa protesta.

Stati Uniti

Washington, 20 — Si dice che la Russia abbia informato il segretario di Stato Hay che essa rifiuta di concedere l'exequatur al console che gli Stati Uniti avevano nominato a Dalny.

Il rifiuto, che dipenderebbe dall'essere Dalny vicinissimo a Port Arthur, non si estenderebbe quindi ai consoli di Mukden e di Han-tung.

Si crede che l'incidente non avrà alcun seguito. (E lo crediamo anche noi, tanto più che ci sembra giustificato il rifiuto della Russia, che non vuole vicini ai suoi centri di operazione dei funzionari, proprio di quel paese che più degli altri ha incitato il Giappone alla guerra).

Carte della guerra.

Due delle migliori carte della guerra nell'Estremo Oriente sono quelle pubblicate dall'Istituto Cartografico italiano di E. Calzone di Roma, e dall'Istituto italiano d'arti grafiche di Bergamo. Esse comprendono tutto l'Impero del Giappone, la Corea, la Manciuria, la Cina orientale, rappresentati con eleganza di caratteri e con mirabile nitidezza.

Alcune accurate cartine marginali arricchiscono queste carte compilate sui dati più recenti e che gareggiano per la finezza dell'esecuzione colle migliori della Cartografia estera.

Settimana all'estero

Le notizie dal teatro della guerra, o relative **alla guerra nell'Estremo Oriente**, se anche provenienti **o fabbricate in Occidente**, non hanno **fatto difetto nella settimana scorsa** e si possono **classificare in** *retrospettive*, ossia che riflettono ed illustrano con elementi più credibili i fatti militari dei primi giorni: *attuali*, ossia riferentisi ad operazioni e movimenti militari presumibilmente veri, avvenuti nel corso della settimana: *immaginarie*, false e tendenziose, con scopi diversi, e queste costituiscono il fascio più voluminoso.

Le retrospettive sono le più importanti, perchè contenute in rapporti dei comandanti che presero parte ai combattimenti di Port-Arthur e di Chemulpo, in comunicazioni dei Governi e loro rappresentanti e in provvedimenti ufficiali.

Quelle sulle operazioni militari meritano di essere vagliate, essendo ben difficile, per non dire addirittura impossibile il conoscere le disposizioni e gli obiettivi degli Stati Maggiori, tanto più che non si penetra nelle sfere belligeranti e si esercita la più rigida censura telegrafica.

La conclusione però è che nella settimana scorsa nessun fatto d'armi è avvenuto e che mentre i giapponesi stanno organizzando insieme all'occupazione della Corea la loro base d'operazione, la Russia sta rafforzando le sue difese per mare e per terra, mentre prosegue attivamente l'invio di truppe sul teatro dell'azione.

La sola notizia confortante e che sembra positiva sarebbe il successo dell'iniziativa per localizzare la guerra, assicurando la neutralità della Cina. Non mancherebbe che mettersi d'accordo su di una formula, che raccolga il consenso di tutte le Potenze, comprese quelle belligeranti, giacchè sulla sostanza l'adesione pare completa.

\+

Dalla penisola dei Balcani continua il riflusso di notizie allarmanti, che non hanno alcun riscontro nella realtà dei fatti, per quanto sotto le ceneri continui a covare il fuoco dei Comitati per riprendere la sollevazione in primavera.

Il fatto che la Russia si trova impegnata in Oriente influisce a destare maggiori speranze da una parte ed a suscitare sospetti contro pretesi propositi dell'Austria, mentre in realtà la guerra nell'Asia obbliga le Potenze d'Europa a sorreggere anche con maggior premura e fiducia l'opera di pacificazione affidata alla Russia e all'Austria-Ungheria nei Balcani.

Nessuna illusione più pericolosa del supporre che l'Europa possa modificare il concorde proposito di volere definita e sistemata la questione nei Balcani e che possano nascere tra le Potenze dissensi, che potrebbero portare a gravi complicazioni.

\+

La commemorazione di Giuseppe Zanardelli, fatta a Parigi dall'ex Ministro Galimberti, se riuscì dimostrazione solenne delle simpatie e della considerazione della Francia politica e intellettuale pel compianto uomo di Stato, fu novella prova dei cordiali rapporti ormai inalterabili tra le due Nazioni.

\+

Alla delegazione ungherese, discutendosi il bilancio degli esteri, un rappresentante clericale si è creduto in dovere di fare uno sfogo sulla politica italiana verso l'Austria, ma più specialmente sulla politica dell'Italia verso il Papa, che non gli ha neppur inviato, nel suo alto buon senso, la benedizione apostolica!

Sufficientemente punito.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**. 20 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado: Il giornale ufficiale *Samu Prava* dichiara infondate le notizie allarmanti diffuse dai giornali serbi circa la pretesa mobilitazione dell'esercito austro-ungarico.

(S) **Bruxelles**, 20 — Un giornale del pomeriggio annunzia che la Corte belga fu già avvertita in via ufficiale, che l'Imperatore Guglielmo, recandosi ad imbarcarsi per una crociera nel Mediterraneo, si fermerà a Bruxelles per visitare il Re Leopoldo.

Nell'Uruguay.

Londra, 20. — Il *Times* ha da Montevideo: Il generale Saraiva è partito pel Sud. Un attacco contro Durasno è stato respinto.

Un decreto presidenziale chiama sotto le armi la guardia dipartimentale, gli uomini ammogliati e tutti coloro che hanno oltre 30 anni di età.

Italia e Francia.

Parigi, 20. — Il sindaco di Roma, principe Colonna, ha inviato alla Lega franco-italiana il seguente telegramma:

« I rappresentanti della città di Roma hanno ricevuto con riconoscenza fraterna il saluto della Lega franco-italiana ed augurano che il dono fatto della statua di Victor Hugo coroni l'amicizia dei nostri cuori latini. »

Politica e credito.

Mentre il nostro mondo politico si affanna e si preoccupa per scoprire se l'on. Nasi ha concesso un sussidio di 20 lire ad un finto maestro o un suo segretario ha perduto un *plaid* del valore di 5 lire, mentre si mettono in moto drappelli di magistrati e di agenti per scoprire se le Società dei Telefoni non facevano pagare il microfono a qualche impiegato dello Stato, salvo a far pagare il secondo a qualche utente, o se frodavano l'Erario di qualche soldo, all'interno e all'estero si vanno divulgando voci di spedizioni in Albania e in Macedonia, si destano sospetti sulla nostra lealtà e serietà politica e si attenta al credito con manovre ignobili, tantochè il nostro titolo di Stato in pochi giorni è sceso di quattro punti e il cambio dalla pari è saltato sui principali mercati d'Europa a 1.65.

Quali enormi danni possano derivare allo Stato e al paese da quest'opera brigantesca di gente senza scrupoli e senza fede, che tenta di sfruttare un momento difficile della politica internazionale ai danni dello Stato e del credito pubblico, è facile capire.

Col mantenere, come dichiarò nettamente fin dal primo momento il Presidente del Consiglio al Parlamento, la più scrupolosa neutralità nel conflitto russo-giapponese, l'Italia non può e non deve temere alcuna complicazione. E sarebbe bene che anche l'opinione pubblica, senza lasciarsi suggestionare da simpatie o da antipatie, da successi od insuccessi, che d'ordinario si alternano, mantenesse l'attitudine serena ed imparziale che prevale nelle sfere del Governo. Non sono certamente le vittorie dei giapponesi quelle che potrebbero abbreviare la guerra con tutte le sue disastrose conseguenze.

In quanto alla questione dei Balcani non c'è alcuna ragione oggi, come non c'era ieri, da prestar fede alle notizie insidiose, che si vanno spargendo.

Il nostro Governo, come del resto gli altri Governi d'Europa, vigila per rendere impossibile qualunque intralcio e per rimuovere qualunque ostacolo, all'azione pacificatrice, affidata di comune consenso all'Austria e alla Russia, le quali procedono nel loro còmpito difficile colla maggior sollecitudine possibile e **colla più grande lealtà.**

I dubbi, adunque, ed i sospetti che si cerca di generare, come le notizie false di preparativi militari, di propositi d'intervento ecc. non sono che armi perfide, le quali, mentre pregiudicano dinanzi alla diplomazia europea il buon nome della Nazione, tendono e si risolvono in gravi danni al credito e quindi all'economia nazionale.

Il Governo, che non ignora certamente dove si nascondono queste fucine e dove si annidano gli artefici di siffatte macchinazioni, dirette a provocare e sfruttare disastri e rovine ed a compromettere i più alti interessi nazionali, non esiterà, ne siamo sicuri, a sventarle, senza riguardo a chicchessia e più si si mostrerà severo e inesorabile, e più avrà il plauso del paese.

La situazione nei Balcani.

(S) **Sofia**, 20. — L'ufficioso *Novi Wek* dichiara che al Governo bulgaro incombe il dovere di mantenere relazioni pacifiche con la Turchia, che tenta impedire l'applicazione delle riforme in Macedonia, rendendone responsabile la Bulgaria.

Il Governo bulgaro chiuse la frontiera mercè una sorveglianza attivissima per togliere il sospetto che favorisca l'insurrezione in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Secondo rapporti pervenuti alla Porta, il Vali di Uskub, Chakir pascià, sarebbe entrato in Djakova il 17, secondo dispacci pervenuti ai Consoli, il generale Schemsi pascià già vi era entrato il 16.

Si confida che, in seguito all'occupazione di Djakova ed all'aumento di truppe, il movimento contro le riforme potrà essere localizzato.

Da qualche tempo nel territorio prossimo alla frontiera serba si segnala una certa agitazione tra turchi e cristiani. Però le notizie relative a tale agitazione sembrano esagerate per allarmare la popolazione.

(S) **Parigi**, 20. — La *Patrie* ha da Sofia che il 16 a Gunise, all'est di Monastir, vi fu uno scontro tra turchi ed insorti, che ebbero 10 morti, fra cui un loro capo.

Le perdite dei turchi non si conoscono.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 20. — *Delegazione austriaca* — Nell'odierna seduta, il ministro della guerra, generale Pitreich, pronunciò un lungo discorso nel quale ha distrutto tutte le preoccupazioni che l'unità e la compagine dell'esercito potessero essere scosse dalle concessioni fatte all'Ungheria.

Il discorso del ministro fu vivamente applaudito.

Fu quindi approvato il bilancio ordinario della guerra.

Vienna, 20. — La Delegazione austriaca ha tenuto stasera una nuova seduta ed ha approvato il bilancio straordinario della guerra ed il credito di 15 milioni di corone per i nuovi cannoni.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 20. — *(Camera dei Lordi).* — Dopo due giorni di discussione, si approva l'emendamento Lord Crewe chiedente che la sanzione del Parlamento sia dichiarata necessaria in tutti i casi di rappresaglie fiscali.

Si approva indi, con 98 voti contro 47, un emendamento del Governo, che accetta in massima il controllo del Parlamento, ma rifiuta di stabilire una regola definitiva che impegni i Parlamenti futuri.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

20 febbraio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Procedesi all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sanitaria.

Le urne rimangono aperte.

Interpellanza Odescalchi.

Odescalchi svolge l'annunziata interpellanza al ministro degli esteri sopra gli intendimenti del Governo circa l'amministrazione delle nostre Colonie e la tutela dei nostri emigranti all'estero.

Premesso che le condizioni generali sono di molto cambiate dal momento nel quale presentò questa interpellanza, poichè mentre allora si era in bonaccia ora si è in piena tempesta non crede tuttavia che ne sia venuta meno la opportunità. Stimerebbe bene riunire tutti i servizi che si riferiscono alla emigrazione e alle colonie sotto una sola divisione.

Passando alle vere colonie dell'Italia: l'Eritrea, il Benadir, e la costa Somala, ne ricorda brevemente la storia. Dell'ordinamento dato all'Eritrea si può essere soddisfatti. Quanto alle altre due, crede priva di fondamento l'accusa rivolta alla Società concessionaria di non avere abolito la schiavitù.

E' questa un'opera che esorbita le forze di una modesta Società privata. Più giusta invece l'accusa mossa alla Società del Benadir di non aver fatto nulla o quasi per mettere in valore quella Colonia.

Ma per far ciò occorrerebbe costruire un porto, e sapere quali colture sono possibili. Se fosse vero che il cotone, il caoutchouc, il caffè ed il the vi prospererebbero, quella Colonia potrebbe diventare produttiva e rimunerativa. Ma sarebbe necessario avere notizie sicure e complete per avviarvi una corrente della nostra emigrazione.

Il nostro Governo dovrebbe soprattutto curare la sicurezza pubblica in quei paesi, compromessa dal fanatismo musulmano delle tribù somale. Se l'Inghilterra domerà l'insurrezione del Mahdi, il compito del nostro Governo sarà agevolato.

La Società del Benadir non può andar avanti così com'è; o riscattare la colonia e amministrarla direttamente: o ricostituire la Società sopra basi più solide e più serie.

Intanto bisognerebbe fortificare la colonia e metterla al sicuro dai colpi di mano.

Invita il ministro a studiare la soluzione più conveniente. Comunque bisogna anzitutto risolvere una questione giuridica. Oggi teniamo quella regione in affitto dal Sultano del Zanzibar; ciò spaventa il capitale italiano, bisognerebbe togliere questo vincolo sia pure anche semplicemente nominale.

Più utili all'Italia crede siano le nostre colonie libere; come lo sono le libere colonie per l'Inghilterra e per la Germania.

L'emigrazione è una benefica necessità che sfolla la popolazione, e dalla quale possiamo trarre enormi vantaggi.

Loda l'organizzazione data dal sen. Bodio al Commissariato dell'emigrazione; ma ne critica l'eccessiva timidezza nell'incoraggiarla verso i luoghi dove troverebbe lavoro proficuo. Biasima la tirchieria del Governo che lesina i mezzi necessari.

Viene quindi ad analizzare la nostra emigrazione: nell'America del Nord, i nostri emigranti sono assorbiti ed assimilati; nell'America del Sud conservano l'italianità e però va di preferenza incoraggiato l'esodo verso queste ultime regioni, curandoci non tanto dei nostri emigranti in viaggio, ma in arrivo, agevolando ad essi il mezzo di stabilirsi con vantaggio nel nuovo continente. Ciò per il Commissariato.

Quanto al Governo deve mutare la legge sulla naturalità, nel senso di far riacquistare la cittadinanza italiana all'emigrante rimpatriato, anche se ha acquistato la naturalizzazione in paese estero. Di ciò ci danno esempio le legislazioni dell'Inghilterra e della Germania. (Approvazioni).

Tittoni (min. degli esteri). Seguirà passo a passo l'interpellante. Non annette troppa importanza all'unificazione dei servizi delle Colonie, che sarebbe una complicazione burocratica di più. Circa gli apprezzamenti esposti sui nostri possedimenti coloniali, non intende farsi giudice dei suoi predecessori.

Si associa però al sen. Odescalchi negli elogi fatti al governo civile dell'Eritrea, dove il nostro prestigio si è durevolmente affermato.

Circa al Benadir, dato lo scarso sussidio, non si poteva essere troppo esigenti, trattandosi di un territorio vastissimo. Però anche il Governo pensa venuto il momento di provvedere: a ciò mira l'inchiesta affidata al console generale del Zanzibar. Sui risultati il Governo informerà il suo programma.

Quanto alla questione della schiavitù, si è fatto di tutto per impedire od ostacolare la tratta, ridotta oggi ad un semplice contrabbando.

Enumera i provvedimenti già presi a questo scopo lungo le coste e le difficoltà che si oppongono all'interno in causa delle tribù somale neghittose per le quali gli schiavi costituiscono ancora un bisogno.

A ciò mirano le trattative intavolate coi capi, per convertire intanto, gradatamente la schiavitù in servitù. Richiamerà la Società, obbligata al mantenimento di 600 ascari, a migliorarne le condizioni. Un ufficiale italiano è stato ora incaricato di organizzarli. Però per la sicurezza della colonia occorrerà rinforzare quel presidio.

Una questione vitale pel Benadir e per la costa somala è quella dei porti, che mancano assolutamente. Ma la costruzione di un porto sarebbe così costosa che non ci si può nemmeno pensare.

La soluzione possibile del problema è quella di rivolgersi all'Inghilterra per ottenere una concessione nella baia a sud della foce del Giuba. Le trattative sono bene avviate a questo scopo.

Quanto alle colture del Benadir, attraversato da corsi d'acqua e però fertilissimo, crede che potranno essere svariate e retributive, cosicchè sarà possibile col tempo avviarvi i nostri emigranti. Il Governo ha già intrapreso delle trattative col Sultano del Zanzibar pel riscatto di quelle terre, e non è più che questione della misura sulla somma capitale per l'acquisto.

Il Governo richiamerà la Società all'adempimento dei suoi doveri, non esitando a sobbarcarsi anche ai momentanei imbarazzi che ne potessero derivare. Comunque curerà di modificare il contratto nel senso di rendere possibile una seria ed efficace colonizzazione.

All'ultima domanda del sen. Odescalchi risponde che incoraggerà quelle Società che si propongono la colonizzazione all'estero coll'opera dei nostri connazionali. Finalmente circa la naturalizzazione assicura che nella conferenza indetta per la primavera all'Aja, e alla quale interverranno valenti giureconsulti italiani, sarà sottoposta e trattata la grave questione.

Presidente comunica una domanda di interpellanza del sen. Del Giudice al Ministro della P. I. intorno ai novissimi Regolamenti Universitari.

Tittoni ne avvertirà il collega.

La legge votata a scrutinio segreto è approvata con 49 voti favorevoli e 37 contrari. La seduta è tolta

Camera dei Deputati.

20 febbraio - Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.10.*

Presidente partecipa i ringraziamenti della signora Picardi per la manifestazione fatta in onore del compianto suo marito sen. Picardi.

Domanda di autorizzazione a procedere.

Mezzanotte presenta la relazione sulla domanda a procedere contro il deputato Vigna, per diffamazione e ingiuria.

Proposte di iniziativa parlamentare.

Si dà lettura delle seguenti proposte:

tumulazione delle salme di Enrico Betti, Filippo Serafini e Riccardo Felici nel Cimitero monumentale di Pisa (Battelli);

riunione di alcune cattedre nelle scuole medie di mano in mano che si rendano vacanti (Morandi, Baccelli G. e Rubini).

La riscossione delle entrate.

Di Sant'Onofrio (interno) al dep. Cottafavi, il quale domanda un progetto di legge per la riscossione delle entrate degli Enti locali, secondo le nuove disposizioni della legge 29 giugno 1902, consente sulla necessità di unificare la legislazione sulla materia e confida di poter presto presentare un progetto di legge al riguardo.

Majorana (finanze). La questione è molto grave e richiede uno studio molto maturo, che si sta facendo nei tre ministeri delle finanze, dell'interno e della grazia e giustizia.

Cottafavi lamenta l'indugio a risolvere una questione che è posta dal 1872 e si augura che le promesse si traducano sollecitamente in atto.

L'esercizio ferroviario.

Tedesco (LL. PP.) al dep. Guicciardini, che domanda quando il Governo intende dare esecuzione all'ordine del giorno della Camera del 3 giugno 1903 sull'esercizio ferroviario, ricorda l'ordine del giorno, approvato dalla Camera nella seduta del 3 giugno, che invitava il Governo a presentare proposta concreta per l'esercizio delle ferrovie, e le dichiarazioni fatte alla Camera dal Presidente del Consiglio in ordine della questione dell'esercizio delle ferrovie.

Annuncia che, in conformità di tali dichiarazioni, egli ha già preparato i due disegni di legge sull'eventuale esercizio di Stato e sulla sorveglianza, sindacato e contabilità delle ferrovie.

E' pronto inoltre un altro disegno di legge che contiene notevoli modificazioni ed aggiunte alle leggi organiche vigenti sulle ferrovie, che, approvato, avrebbe per conseguenza una economia di almeno sei milioni di lire nell'esercizio delle ferrovie.

Dichiara che, appena i tre disegni di legge siano deliberati dal Consiglio dei Ministri, egli li presenterà al Parlamento.

Quanto ai riscatti il Governo attende le conclusioni della Commissione presieduta dall'on. Saporito per le ferrovie meridionali; si riserva di studiare il riscatto delle ferrovie del Sempione.

Circa la linea Ovada-Alessandria il Ministro nota che a termini dell'atto di concessione 4 aprile 1903 il Governo può esercitare la facoltà di riscatto dopo dieci anni dall'apertura all'esercizio della linea, di cui ancora non è cominciata la costruzione.

Conclude che il Governo fa del suo meglio per trovarsi quanto più è possibile, preparato alla scadenza delle convenzioni ferroviarie e non verrà meno al suo dovere di sottoporre in tempo utile al Parlamento le proposte per la risoluzione del complesso problema a cui sono collegati supremi interessi della vita economica del paese. (Commenti — Approvazioni).

Guicciardini vorrebbe che il Governo manifestasse apertamente i suoi propositi relativamente all'esercizio ferroviario e presentasse proposte concrete al Parlamento in tempo utile per lasciarlo libero di scegliere la via che ritenga più opportuna. Deplora questo sistema che dalle ferrovie va al divorzio e non conferisce alla dignità del Governo ed al decoro del Parlamento.

Giolitti (presidente del Consiglio). Siamo al Governo da meno di tre mesi e non si può pretendere che noi presentiamo proposte per la risoluzione di un argomento di tanta importanza. (Commenti). In ordine al divorzio egli non ha dissimulato il suo pensiero; ma non può imporre alla Camera il suo ordine del giorno. Quanto alle questioni sull'esercizio ferroviario, sono già quasi pronti tutti gli elementi, ma le ultime risoluzioni devono essere seriamente ponderate. (Vive approvazioni).

Tedesco (LL. PP.), non si attendeva un attacco simile dall'on. Guicciardini che non ha saputo risolvere nemmeno la piccola parte del problema ferrovia-

rio, relativa al personale, che gli era stata affidata nella Commissione presieduta dall'on. Saporito. Aggiunge che l'on. Saporito presiede tre Commissioni, ognuna delle quali ha un incarico assai ponderoso. Il Governo del resto non è rimasto inoperoso e lo proveranno i disegni di legge che verranno presto innanzi alla Camera.

Guicciardini. La Commissione presieduta dall'on. Saporito si è sciolta da quindici mesi avendo preso le sue deliberazioni su tutti i punti esaminati. Quanto all'opera sua nella Commissione osserva che fu resa superflua dalle concessioni fatte al personale ferroviario.

Non trova sufficiente giustificazione la brevità del tempo dal quale il Ministero fu eletto; giacchè esso comprende le più alte competenze ferroviarie. E teme che nel gravissimo tema, il Parlamento avrà forse da trovarsi alle strette dell'ultimo momento.

Il Conservatorio di Napoli.

Pinchia (I. P.) al dep. Capece-Minutolo che domanda la pubblicazione dell'inchiesta compiuta al Conservatorio di Napoli risponde che la Commissione ha riconosciuto calunniose le accuse dirette all'Amministrazione del Conservatorio e che le conclusioni della Commissione stessa sono il più alto elogio dell'opera del duca del Balzo e dei suoi collaboratori.

Capece Minutolo. Si compiace di queste dichiarazioni ma ritiene necessaria la pubblicazione della relazione d'inchiesta.

Il trattamento degli ufficiali di marina nell'Estremo Oriente.

Aubry (marineria). Al dep. Di Palma, che domanda le ragioni della disparità di trattamento fatta ai nostri ufficiali di marina imbarcati su navi destinate nei mari d'Estremo Oriente, in confronto dei loro compagni dell'esercito, risponde che la ragione sta nel fatto che i marinai, quando non sbarcano, si trovano nelle condizioni di marinai che navigano in alto mare.

Di Palma. Non giudica equa cotesta disparità di trattamento.

I contratti di borsa.

Curioni. Svolge una proposta di legge per accordare azione giudiziale ai contratti di compra-vendita a termine di effetti pubblici, sottoponendoli a tassa di bollo graduale.

Luzzatti (Tesoro). Non si oppone alla sua presa in considerazione, ma prega l'on. Curioni di non insistere, essendo suo intendimento studiare un disegno di legge, che regoli la materia e nominare una Commissione, nella quale chiamerà anche l'on. Curioni, che lo coadiuvi in questi studii.

Curioni prende atto e non insiste.

Stato dei sottufficiali.

Compans presenta la relazione sulle modificazioni alla legge per lo stato dei sottufficiali.

Lavori pubblici e Società cooperative.

Cabrini presenta la relazione sulle modificazioni alle norme per gli appalti di lavori alle Società cooperative.

Provvedimenti per la Basilicata.

Torraca (relatore), la Commissione, d'accordo col Governo, ritira gli emendamenti all'art. 76.

Pellegrini crede che l'articolo 76 non abbia alcun fondamento giuridico.

Voci: Ma la questione è risoluta coll'art. 2°.

Pellegrini gli articoli di un progetto si discutono nel loro testo. E' strano si sia fatto in precedenza un articolo panacea per rimediare agli errori degli articoli sbagliati. (Ilarità e commenti).

Landucci, secondo il diritto romano la proprietà degli alvei dei fiumi che rimangono scoperti è dello Stato tranne nei casi contemplati dell'art. 464 del Codice civile. La legge dunque disciplina, in conformità del diritto generale, la questione degli alvei essicati per lavori compiuti e non per forza naturale, e dispone per il loro uso.

Mango, all'art. 78, propone che l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile sia estesa all'esercizio delle ferrovie compresa la Lagonegro-Castrovillari.

Tedesco (LL. PP.) non può accettare l'emendamento. Alle ferrovie della Basilicata si sono già concesse molte facilitazioni tecniche e fiscali.

Ciccotti, all'art. 79, propone due emendamenti nel senso che le esenzioni di imposte sieno estese ai centri nuovi di popolazione che si costituissero in aperta campagna a distanza di almeno tre chilometri da Comuni e frazioni di Comuni; e che i centri abitati preveduti da questo articolo si possano costituire anche con case coloniche staccate e appartenenti a diversi proprietari purchè comprese nel raggio di un chilometro.

Perla crede che occorra integrare le disposizioni dell'articolo con opportune norme tenendo conto dell'esperienza che si è fatta con la legge sulla Sardegna.

Monti-Guarnieri domanda se si intenda di deferire alla Giunta amministrativa anche le controversie civili.

Majorana (finanze). Le proposte dell'on. Ciccotti, nei riguardi finanziarii, renderebbero troppo facile l'eludere la legge sull'imposta fondiaria, mediante fittizie creazioni di nuovi centri d'abitato.

Difende la disposizione concordata fra Governo e Commissione.

D'altra parte la legge crea anche l'organo che nei singoli casi deve fare il riconoscimento delle circoscrizioni.

Torraca (relatore) nota che l'articolo è stato modificato appunto in quei punti che per l'esperienza della legge sulla Sardegna si dimostravano difettosi.

All'on. Monti-Guarnieri risponde che le controversie contemplate dall'ultimo capoverso non possono essere che di indole amministrativa.

Per gli emendamenti dell'on. Ciccotti, di natura essenzialmente fiscale, la Commissione si rimette alle dichiarazioni del Ministro.

Ciccotti difende i suoi emendamenti, che mirano ad agevolare la costituzione di nuovi centri di popolazione.

Monti-Guarnieri prende atto delle dichiarazioni del relatore, ma le vorrebbe espresse nella legge chiaramente.

Materi propone due sostituzioni di parole, per eliminare la dizione troppo vaga dell'articolo.

(Gli emendamenti Ciccotti sono respinti).

Tedesco (LL. PP.) all'art. 83 dichiara che il commissario rappresenta semplicemente un organo speciale per provvedere ai fini della legge senza menomare le attribuzioni delle autorità costituite.

Bertolini nota che manca ogni garanzia delle attitudini tecniche del commissario, all'infuori del criterio discrezionale del ministro.

Ritiene che un parziale rimedio sarà definire per legge che soltanto un funzionario dello Stato potrà essere nominato commissario.

Propone in questo senso un'aggiunta.

Torraca (relatore) e **Tedesco** (LL. PP.) accettano l'emendamento aggiuntivo Bertolini.

E' approvato. Si approvano gli articoli successivi del progetto.

Lucifero propone un articolo aggiuntivo onde il Governo debba, entro il 30 giugno prossimo, presentare un progetto per estendere i provvedimenti a favore della Basilicata alle provincie del Regno, che si trovino nelle identiche condizioni.

Murmura prega l'on. Lucifero di prendere atto delle dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio e di ritirare l'articolo.

Giolitti (presidente del Consiglio) oppone all'articolo aggiuntivo la pregiudiziale, perchè la Camera, approvando l'articolo, cancellerebbe una sua deliberazione presa a pochi giorni di intervallo.

L'on. Lucifero per rispetto alla coerenza dell'assemblea, alla quale appartiene, non può provocare su quell'articolo una votazione e sarà bene avvisato se lo ritirerà. (Approvazioni).

Lucifero non insiste, pure non consentendo nella pregiudiziale, posta avanti dall'on. presidente del Consiglio.

Presidente: la legge sarà votata a squittinio segreto in principio della seduta di martedì.

Lunedì interpellanze; martedì discussione di alcuni progetti minori; mercoledì Comitato segreto; giovedì progetto per una inchiesta sulla marina militare.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,25.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella loro riunione di ieri, hanno nominato Commissari:

« Preparazione e vendita del chinino di Stato » gli on. De Novellis, Casciani, Mazziotti, Guicciardini, Franchetti, Santini, Frascara e Celli.

« Esercizio della professione di ragioniere » gli on. D. Palma, Landucci, Pavan, Meardi, Rizzetti, Bertarelli, Libertini Gesualdo e Brizzolesi.

Manca per ambedue i progetti il Commissario dell'Ufficio VIII.

Sulle modificazioni ad alcune tabelle organiche del personale della R. Marina è stato nominato relatore l'on. Di Palma.

La questione telefonica.

Finalmente abbiamo la rivelazione della gran *cagnara* e degli enormi *scandali* telefonici.

Il collega avv. Cortina, corr. della *Stampa* di Torino, ci ha prevenuti nel mettere in chiaro, ciò che noi ci eravamo riservati per la conclusione di questa polemica; il vero movente di tutto il chiasso sollevato dal giovane Ministro delle P. T. sulle aziende telefoniche.

Egli aveva intuito, come noi che in fondo di tutta questa montatura, alla quale ieri si è aggiunta un po' di coreografia politico-giudiziaria, c'era il segreto movente del Ministro, d'impadronirsi per *fas* o per *nefas* di tutte le reti telefoniche in concessione privata, per sostituire l'esercizio di Stato in tutta la penisola.

Non per nulla ha fatto annunziare al mondo attonito di avere avocato a sè il servizio telefonico.

Ma procediamo per ordine. Il corr. della *Stampa* si è dunque recato anzitutto dal beato comm. Bertarelli, che presiedette la Commissione d'inchiesta, standio, egli dice, a casa sua e lasciando ai futuri generali dell'armata telefonica di Stato, di fare indagini in ogni parte e portargliene i risultati. Dopo vari dettagli, abbastanza superflui sugli scopi e sugli obiettivi dell'inchiesta, ordinata dal precedente ministro on. Galimberti, l'avv. Cortina, da giornalista della vecchia scuola, volle venire al sodo della questione.

— E dove si andrà? chiese il corrispondente.

— Io ritengo, rispose il comm. Bertarelli, a provvedimenti piuttosto radicali, i quali mettano lo Stato, magari anche colle noie di qualche azione giudiziaria (le chiama noie!) in condizione di essere il **vero padrone di tutti i telefoni.**

E poi che intenda realmente di fare il Ministro, potrà dirglielo lui stesso. Provi a vederlo...

E difatti, senza porre tempo in mezzo, il collega Cortina, con una presentazione del Bertarelli, va dal Ministro, ma gli dissero che il Ministro era in conferenza col Proc. del Re, che sarebbe durata molto a lungo. E allora interroga un funzionario, che, pare incredibile, conosce le idee del Ministro meglio dell'on. Stelluti-Scala — E qui lasciamo la parola al Cortina.

Sinora — mi disse il cortese funzionario — i provvedimenti presi hanno più che altro un carattere coercitivo, come a Venezia, e in parte disciplinare per quanto riguarda le numerose multe già inflitte a termini di regolamento per migliaia e migliaia di lire alla Società. Ma le risultanze delle inchieste fatte hanno sempre più messo in evidenza l'assoluta necessità che il *servizio telefonico sia totalmente avocato allo Stato*, e ciò anche perchè ad alcuni inconvenienti di ordine generale non si può rimediare che con l'esercizio di Stato.

E qui il funzionario accenna a vari inconvenienti, che derivano dalla promiscuità del servizio — grazie al sistema seguito dallo Stato nei suoi impianti e nelle concessioni private — vale a dire in causa dei gravi numerosi difetti della nostra organizzazione telefonica.

— Va benissimo. E' chiaro per tutti che sarebbe grandemente vantaggioso il servizio uniforme dello Stato. Ma lo vorrà e, soprattutto, lo potrà organizzare il ministro?

— Egli v'è indubbiamente favorevole, ma deve fare i conti anche col suo collega del tesoro, ed a questo proposito posso dirle che il ministro Stelluti-Scala ha portato la questione del riscatto nel Consiglio dei ministri, e pare che l'on. Luzzatti non si sia mostrato contrario e si sia riservato di studiare la questione sotto l'aspetto finanziario. Al quale effetto ha già richiesto quadri e prospetti statistici e contratti di concessione del ministero delle poste.

— Ma la somma che lo Stato dovrà poi sborsare per i singoli riscatti sarà veramente enorme?

— Non tanto quanto si suppone, anzi la metà circa di quanto da qualcuno erroneamente fu detto. Bisogna ricordare che, a norma della legge sui telefoni, pel riscatto di una rete telefonica il Governo deve pagare il valore accertato da periti, diminuito di tanti ventesimi quanti sono gli anni già decorsi dalla concessione.

E poichè per quasi tutte le reti è già trascorsa oltre la metà del periodo di tempo massimo in cui può durare la concessione, così il capitale da versarsi è per lo meno ridotto a metà.

— Vuole darmi un'idea anche vaga della somma che lo Stato dovrebbe sborsare?

— Potrei dargliela soltanto approssimativamente e al difuori di espropriazioni eventuali di stabili. Calcolando che fra tutte le Società abbiano 30,000 fili ed apparecchi e che il valore medio di ciascuno di questi fili e apparecchi sia di 250 lire, si arriverebbe a 7 milioni, dei quali lo Stato dovrebbe versare solo la metà dell'indennità. Questo valga a darle un'idea non molto lontana dal vero.

Il piano dunque è completamente svelato. Il Ministro Stelluti-Scala, incoraggiato, e fors'anche eccitato, dai giovani turchi del suo Dicastero, che anelano tutti di diventare pascià con diverse code, e si capisce, trovò che i risultati della inchiesta alquanto gonfiati per le irregolarità riscontrate qua e là, si prestavano magnificamente per creare la nuova armata telefonica di Stato.

Ed in ciò non poteva essere coadiuvato con più calore dai funzionari, impazienti di far giubilare i loro superiori e allargare così la sfera delle promozioni, oltre al creare naturalmente una direzione generale telefonica, con varie divisioni e sezioni, con un battaglione di direttori locali, ispettori generali, superiori, ecc. ecc.

Se non che pare che il grandioso piano abbia trovato un po' di resistenza nel Consiglio dei ministri, visto che occorrono parecchi milioni di più di quelli indicati al Cortina dall'aiutante di bandiera del ministro.

E allora si è pensato, come senza reticenze ha dichiarato il beato Bertarelli, divenuto anch'egli d'un tratto telefonista di Stato, di fare un colpo di mano su Venezia, confiscando intanto la rete... Adriatica per poi passare al Mediterraneo.

Tutto questo ormai è chiaro e siccome il piano merita di essere illustrato, lo illustreremo come in realtà si merita.

Ne vale la spesa.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commiss. straord. di Partinico (Palermo).

Manifesto per gli arruolamenti volontari di un anno nel R. Esercito per l'anno 1904.

Nuovi uffici telegrafici — Il 12 corr., in Ruosina, prov. di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Nomine e promozioni. Oltre al movimento nello S. M. G. e le promozioni a colonnello che già pubblicammo l'odierno bollettino porta le seguenti disposizioni:

al ten. gen. Besozzi è concessa la medaglia mauriziana.

Stato Maggiore. — Col. Ricci, com. 75° trasf. corpo S. M. nom. capo S. M. VI cor. arm. Vinai Raffaele col. a disp. M. Guerra, nom. com. in 2a Scuola Guerra. Di Saluzzo di Paesana Marco, cap. aspett. pror. 6 m. Bertotti Emilio, ten. col. nom. cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M.

Sono trasferiti nel corpo:

Mola Ferruccio, magg. 37° al com. VIII cor. arm. Marafini Valentino, id. 93°, id. id. Piccione Luigi, cap. 18° art. id. Div. Verona. Durando Leopoldo, id. 3° bera. id. II com. arm. Sani Ugo. id. cavallegg. Piacenza, id. 1. id.

Noël Winderling Luigi, ten. col. capo S. M. Div. Cagliari trasf. id. Cuneo Rostagno Gustavo, magg. II Corp. Arm. id. Div. Cagliari.

Carabinieri. — Valentino Giuseppe, cap. col. trasf. comp. Arezzo.

Fanteria. — Scribani Rossi, col. 64°, Sersale Luigi, cap. 57°, Giustiniani Paolo, id. asp. coll. ausiliaria.

Bianchi Attilio cap. 48° coll. asp. 6 m.

Terzi Gabriele, col. 5° alp. rimesso.

Stazza Francesco, id. 70° nom. com. 5° alpini.

D'Errico Ugo, magg. 85° trasf. 17° fant.; Zaccaria Saverio, cap. 41° id. 49° Sirino Gaetano, id. 4° bers. nom. app. S. M. XII Com. arm. Cittadini Arturo id. app. S. M. trasf. 29. fant. Lazzarelli Giovanni id. A. C. Brig. Cagliari. Gallina Giovanni id. trup. Col. id. 92° fanteria.

Distretti — Castagneri V. Eman. magg. coll. ausiliaria.

Corpo sanitario. — Arduino Fortunato maggiore trasf. Osp. Bologna.

Contabili. — Iutta Giovanni, cap. asp. pror. 6 m.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 20, ore 17. — Lo scandalo finanziario milanese segnalato da qualche giornale riguarderebbe una cospicua Società produttrice di materiale tipografico, il cui ex-gerente avrebbe presentato un ricorso, che sinora non apparve fondatissimo, su irregolarità nella formazione dei bilanci.

Pesaro, 19. — *(A. V.)* — La casa ove nacque Rossini è stata dichiarata monumento nazionale. Ma *saggiamente* si è creduto di dare una imbiancata nelle stanze, togliendo tutto il loro pregio.

Nella chiesa di S. Francesco è conservato un quadro del Giambellino. Il Municipio ha ottenuto di toglierlo e trasportarlo in un locale indecente, in una vera topaia, in un magazzino di roba vecchia! Perchè non sistemarlo nell'Ateneo ove esistono altri pregevoli dipinti, e l'unica collezione di maioliche di Mastro Giorgio?

La Commissione archeologica che fa? Il Ministero della Pubblica Istruzione non potrebbe intervenire?

Sulmona, 19 — *(Pd.)*. I festivals e i veglioni di beneficenza hanno dato molto frutto. Per attirare gente vi sono state lotterie con premi di *agnelli* e *maiali*, portati mascherati in processione sopra un carro per le principali vie. Ognuno anelava a così appetitosi premii, visto e considerato il rincaro eccessivo delle carni e talvolta l'assenza completa!

— Le Cucine economiche continuano a funzionare con soddisfazione del pubblico. La Pia Casa SS.ma Annunziata e la Congregazione di Carità distribuiscono *boni* per minestre, carne e brodo ai più poveri e con grande oculatezza. Meritata lode agli amministratori.

— E' morto in Anversa, presso un nipote, monsig. Enrico Carfagnini, Arcivescovo di Cio e già Vescovo di Gallipoli.

Fu missionario in Terranova (America) e uomo di molta prudenza e tolleranza e di onestissimi costumi.

— La Congregazione di Carità si sta occupando di una benefica riforma di tutte le Opere pie locali; ed ha approvato ad unanimità che i patrimonii di tutte le Confraternite e dei Pii Legati siano sottoposti a trasformazione e consecutivo concentramento, allo scopo di fondare con le rendite relative un Ricovero di mendicità ai sensi dell'art. 55 della Legge 17 luglio 1890.

E' un osso duro; e già tutte le Confraternite si agitano per un ricorso al Consiglio di Stato. Staremo a vedere.

Scioperi ed agitazioni.

Venezia, 20, ore 18.50 *(per telefono)*. — E' giunto stamane il segretario della Federazione, Simeoni. Stasera arriverà l'on. Todeschini.

Stamane si aprì l'Economato della manifattura per le paghe alle operaie, che lavorarono i giorni scorsi. Avvenne qualche diverbio fra scioperanti e le nuove operaie.

Le scioperanti si riunirono più tardi in 200 a Comizio nel palazzo Pesaro sotto la presidenza del Simeoni. Fu letta una relazione della ex-Commissione esecutiva dello sciopero, a giustificazione dell'opera sua, attribuendo tutta la colpa dell'attuale stato di cose al Governo (s'intende) che mancò alle sue promesse.

Il Comizio passò piuttosto calmo. Dopo l'arrivo di Todeschini, una Commissione costituita da Simeoni, Todeschini, otto operaie e tre operai, si recherà dal R. Commissario Bergogno per avere una risposta concludente alla soluzione della questione.

Il Simeoni però vorrebbe che fosse primo il Commissario a scendere a trattative. (Bravo, anzi bravissimo!)

Lunedì altro Comizio.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 21 Febbraio 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26|2	25|1	27|2	26|2	19|2	26|2	13|2	20|2
Parigi . .	19.85	19.15	22.12	21.12	20.52	21.62	21.50	22.37
Berlino. .	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.43	21.40	22.06
Vienna. . .	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest. .	15.75	15.92	18.38	16.13	16.31	16.31	17.36	18.41
Londra . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York .	15.08	15.30	16.49	15.54	16.19	16.40	18.54	18.92
Chicago . .	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.80	18.22	18.43
Odessa. . .	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	14.40	14.98
Galatz . . .	—	—	—	—	—	—	—	—

Continuando attivissima l'incetta di rilevanti partite di frumento da parte di speculatori, i prezzi dei grani segnarono, nella passata settimana, rialzi sensibili su tutti i principali mercati esteri.

I depositi di frumento disponibili agli Stati Uniti d'America e pronti per la esportazione sono abbastanza notevoli asendendo a 13.376.300 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 17.139.500.

In Italia si rispecchia la situazione dei mercati esteri. I detentori dei grani offrono a prezzi piuttosto elevati ed i compratori si mostrano riservati negli acquisti.

Le quotazioni oscillarono fra L. 23,00 e L. 25,75 per quintale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Jacques Richepin ha scritto un *Falstaff*, commedia in cinque atti e sette quadri in versi, traendone le principali scene dalle *Vispe Comari di Windsor* e dall'*Enrico IV* di Shakespeare e l'ha fatto rappresentare con buon successo alla Porte Saint-Martin di Parigi.

Ecco una breve analisi della commedia:

1° quadro — Falstaff in una taverna leva delle reclute, beve e fa la corte alle comari; il suo amico, il giovane Enrico, figlio del Re d'Inghilterra, si innamora d'una fanciulla, Anna.

2° quadro — Falstaff ed Enrico rapiscono Anna.

3° quadro — Enrico conduce la sua conquista in un luogo appartato. Colà, passati i fumi del vino, si pente della colpa commessa e rende ad Anna la sua libertà.

4° quadro — La farsa classica del paniere, in cui viene chiuso Falstaff.

5° quadro — Il Re d'Inghilterra è addormentato. Enrico va per impadronirsi della corona. Il Re si sveglia. La scena fra padre e figlio è molto originale. Enrico sviluppa delle idee speciali sulla educazione di un Principe.

6° e 7° quadro — Falstaff è beffeggiato dalle comari; ed Enrico, divenuto Re, rifiuta di riconoscere il suo antico amico.

Lirica. — La grande stagione lirica al Covent Garden si aprirà il 2 maggio coll'opera *Romeo e Giulietta* di Gounod.

Prima però dell'inaugurazione ufficiale si daranno alcune rappresentazioni straordinarie dei *Maestri Cantori*, di *Tristano e Isotta*, del *Lohengrin* e di altre opere di Wagner, sotto la direzione del maestro Richter.

— *Storia d'amore*, l'opera del maestro Spiro Samara, che ebbe notevole successo al Teatro Lirico di Milano, sarà rappresentata nel mese venturo al Grand Théâtre di Ginevra in francese e allo Stadttheater di Colonia in tedesco.

R. Accademia di S. Cecilia. — Domani, alle 16, concerto del pianista Louis Diémer. Il programma comprende musica di Beethoven, dei clavicembalisti francesi Rameau, Couperin, Daquin, Dandrieu e musica di Mozart, Rossini, Saint-Saëns, Diémer, Chopin, Liszt, Schumann, Paladilhe e Godard.

Musica sacra. — L'oratorio « Passione » del maestro Barbera, nuovo per l'Italia e che ebbe favorevolissima accoglienza a New York, sarà eseguito, sotto la direzione dell'autore, nel teatro Drammatico Nazionale ai primi del prossimo marzo.

Varie. — Il maestro Vincenzo Lombardi, che attualmente dirige l'orchestra del San Carlo di Lisbona, ha avuto l'onore di essere prescelto ad insegnante del Re di Portogallo, appassionato cultore di musica e buon dilettante di canto.

Il Re, dopo essersi esercitato ogni mattina coi solfeggi, prende dal Lombardi lezioni di canto, per le quali manifesta grande interesse.

Drammi di terra e di mare

Uragano nel Mediterraneo.

Marsiglia, 20 — Un violento uragano imperversò nel Nord Ovest del Mediterraneo. Tutti i corrieri sono in ritardo.

Gravissimo incendio nel Cile.

Santiago del Chili, 20 — Un gravissimo incendio è scoppiato a Valdivia distruggendo grande numero di case, fra cui la residenza del Presidente della Repubblica, Firmin Riesco che è però salvo.

Esplosione su una ferrovia.

(S) **New-York**, 20. — Un dispaccio da Jackson-Station, ad 88 miglia ad ovest di Agden, annunzia che 2 vagoni carichi di esplosivi sono scoppiati sulla *Southern Pacific Railway*.

Degli operai, per la massima parte greci, 24 rimasero uccisi e molti feriti.

Grave incendio a Parigi.

(S) **Parigi**, 20. — Un violento incendio si è manifestato oggi poco dopo il tocco in una fabbrica di pettini, all'angolo del boulevard Sebastopol e della rue Etienne Marcel.

L'incendio, provocato da un'esplosione di gas, invase rapidamente tutto il casamento producendo immenso terrore tra gli abitanti.

I pompieri accorsi prontamente e in gran numero riuscirono malgrado la violenza del fuoco a mettere in salvo parecchie persone fra gli applausi della folla che si era radunata nelle vicinanze.

Il fuoco non fu potuto domare che dopo 2 ore di lavoro instancabile.

Dalle macerie furono estratti 12 cadaveri. Tre donne ferite gravemente furono trasportate all'ospedale.

Esse per sfuggire al pericolo delle fiamme si erano gettate dalle finestre dei piani superiori, producendosi gravi lesioni.

Cinque altre persone rimasero ferite leggermente.

Anche 4 pompieri furono leggiermente feriti e due contusi.

Sports

Corse a Tor di Quinto.

Primo giorno - Domenica 21 febbraio 1904.

Il Ministero della guerra ha concesso l'uso dell'ippodromo di Tor di Quinto alla Società della caccia alla volpe che vi terrà oggi la prima giornata di corse della sua riunione autunnale.

Se tutto il pubblico che dal principio della stagione interviene ai *meets* della caccia si recherà oggi a Tor di Quinto, il successo della giornata è assicurato.

Le corse organizzate dalla Società della caccia hanno un interesse speciale perchè cavalli e cavalieri sono noti a tutti, ed il pubblico romano, che non giuoca alle corse, ama assistere alla lotta di cavalli che conosce per solo amore dello *sport*.

Il programma comprende due corse piane, una corsa di siepi ed un *steeple chase*.

Il *premio di Parioli* (500 lire) ha riunito 15 iscrizioni di *poneys* dell'altezza massima di m. 1.48. Quasi tutti questi cavalli si presentano per la prima volta sul *turf*. La distanza è di 600 metri.

Si dice molto bene di *Sardello*, di *Limerick*, di *Polly*, di *Country Girl* e di altri *poneys* importati dalla Sardegna per il giuoco del polo organizzato a Roma dal principe di San Faustino.

Il *premio Ponte Milvio* (L. 1000) ha riunito 8 iscrizioni. Crediamo che la lotta sarà vivissima sulla lunga distanza di 3000 metri tra *Potentilla*, *Richmond* ed *Aigle*.

Il *premio Tor Fiorenza* (L. 1000) ha riunito dieci inscrizioni di cavalli che hanno cacciato a Roma e che oggi si misureranno su 3000 metri tagliati da nove siepi. Saranno tutti montati da *gentlemen riders* in abito rosso o da ufficiali in uniforme.

Tra i migliori cavalli notiamo: *Sublime, Gheco, Monk, Febo, Nadir*, ed un solo puro sangue: *Bolero*.

Il *premio Ponte Salario* (L. 2000) è uno *steeple-chase* di 3500 metri, con molti ostacoli: riviera, staccionate, muri, gabbie di staccionate, sieponi e siepi.

Ha riunito cinque inscrizioni. Tutti questi cavalli sono ottimi saltatori e la lotta sarà interessantissima sul lungo e difficile percorso di Tor di Quinto.

Tra quelli superiori come classe: *Make Haste* e *Luiz* ed *Actress* se si presenterà oggi alla partenza.

Le corse principieranno alle 2.

Prima corsa — Ore 2 pom.

Premio dei Parioli (Gentlemen Riders)

Lire 500 delle quali L. 200 al secondo, per poneys dell'altezza massima di metri 1 e 48. Entrata L. 20, forfeit L. 10. Distanza metri 600 (costume da corsa).

Cavalli	Proprietari	Colori
Sardello	G. Story	rossa-b. e rosso
Belesa	Ten. Mazzino	giallo nero e giallo
Limerick	March. G. Patrizi	verde scuro, giallo
Lesbia	Princ. di S. Faustino	rossa, bianco
Wisky	Don Enzo Odescalchi	bianca rossa, b.
Shandigoff	Herbert C. Haseltine	nero, bleu
Chatham	Id.	id.
Mirko	Giulio Coccia	rosso bleu, bleu
Farfallina	Id.	id.
Polly	M. di Roccagiovine	bleu, rosso
Cavalier	Cap. Wiener	nero salmone, nero
Country Girl	Id.	id.
Black Bess	Riccardo Calvi	nero azz., bianco
Bloomfontain	Major Harrison	bianco r., bianco
Vixen	G. B. Rospigliosi	gialla, celeste

Seconda corsa — Ore 2 3/4 pom.

Premio Ponte Milvio (Gentlemen Riders).

Lire 1000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 30, forfeit L. 15. Distanza metri 3000 (costume da corsa).

Cavalli	Proprietari	Colori
Richmond	T. Brancaleone Doria	bianca, giallo
Euclide	T. Gaetano Galeone	cremisi, bianco
Aigle	T. P. di Campello	amaranto, nero
Passiflora	Giulio Coccia	rossa, bleu
Potentilla	Id.	id.
Scabieuse	Id.	id.
George Black	G. Renè Talon	bleu, nero
Ghe-ghe	Id.	id.

Terza corsa — Ore 3 1/2 pom.

Premio Tor Fiorenza (Corsa di siepi - G. R.)

Lire 1000 delle quali L. 300 al secondo per cavalli da caccia che hanno regolarmente cacciato a Roma nella stagione 1903-904. Entrata L. 30, forfait L. 15. Distanza m. 3000.

(Abito rosso o uniforme con sciarpa ai colori del proprietario).

Il vincitore, se vendibile, verrà messo all'incanto subito dopo la corsa.

Cavalli	Proprietari	Colori
Monk	T. P. di Campello	amaranto, nera
Make-Haste	Herbert C. Haseltine	nera, bleu
Bolero	T. E. Borsarelli	bianca
Febo	T. G. B. Starita	rosso, bleu
Nadir	Giulio Coccia	bleu
Charter	S. R. Caccia alla V.	rossa, nera
Ripper	Conte Scheibler	bleu, gialla
Gheco	M. de la Gandara	bleu, bianca
Trabuco	Conte I. Czekonics	rossa, nera
Sublime	Ten. G. Antonelli	rossa

Quarta corsa — Ore 4 1/4 pom.

Premio Ponte Salario.

(Steeple Chase — Gentlemen Riders e Jockeys).

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 200 al terzo per cavalli da caccia. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Distanza m. 3500 circa. (Costume da corsa).

Cavalli	Proprietari	Colori
Luiz	T. P. di Campello	amaranto, nero
Make-Haste	Herbert C. Haseltine	nero, bleu
Actress	Fausto Morani	celeste, nero
Ripper	Conte Scheibler	bleu, giallo
Don Chisciotte	Riccardo Calvi	nero, bianco

Favoriti del "Popolo Romano,,

Premio dei Parioli — *Sardello*.
Premio Ponte Milvio — *Richmond* o *Aigle*.
Premio Tor Fiorenza — *Nadir* e *Monk*.
Premio Ponte Salario — *Make Haste* o *Luiz*.

Società romana dei Drag-hunts. — Giornata indimenticabile ieri al forte Boccea. Il drag si svolse sul campo della tattica militare, e fu onorato della presenza di S. M. il Re, presente alla partenza. Nonostante che il percorso fosse continuamente attraversato dalle truppe, e dallo stesso Stato Maggiore, i cani fecero del loro meglio e procurarono un difficilissimo galoppo di 22 minuti con parecchi ostacoli.

Fungeva da master il duca D. Ludovico Lante seguito da quattro amazzoni Lady e Miss Hamilton, Miss Kemp, signora Lignani, e da un numeroso gruppo di cavalieri, tra i quali il principe Doutuce Frasso, il duca D. Marino Torlonia, il conte Rossi Scotti, il marchese Calabrini, il conte Talon, il barone Masciarelli, il cav. Bracci Devoti, il conte Venturini, il cav. Giovannetti, il signor Massoni, il signor Wolkmann, il signor Agostini, l'ing. Gramiccia, Salvatore Holz con la sua signorina, Augusto Francescangeli e Baldino Fenini, i due pionieri dei Drags romani.

Alle 13,30 si era di ritorno alla tenda, soddisfattissimi della splendida giornata sportiva. *G. M.*

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Monte Carlo, 20, ore 13.25 — *(de Boissieu)*. Trentanove tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Beaulieu (handicap 2000 franchi) che fu vinto dai signori J. Demonts e Blake, i quali respettivamente a 20 e a 24 metri uccisero ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi.

Terzo diviso fra i signori Paccard e Asplen, i quali a 22 metri e 1/2 e tirando pure ciascuno 9 colpi uccisero 8 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Haydon, J. Damonts e Blake.

Oggi Challenge Cup (distanza fissa, 2. prova) e premio del Grand Hôtel (handicap).

Lunedì 22 premio degli Oeillets (handicap 1000 franchi).

PER IL PUBBLICO

Vedi 4.a pagina

REGIO LOTTO

Estrazioni del 20 Febbraio 1904

Bari	64	33	62	57	44
Firenze	81	51	80	45	14
Milano	87	72	9	30	12
Napoli	87	55	25	66	33
Palermo . . .	50	82	54	64	11
Roma	51	3	76	16	20
Torino	69	1	41	49	7
Venezia . . .	16	68	4	36	2

Vedere in 4a Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Galli — P. M.: cav. Schiralli — Difesa: Tedeschi, Calzavara e Ojetti.

Mancato omicidio prem. in via Ostiense

Umberto Poggesi, di anni 22, romano, verniciaro, ab. in via Bravaria 106, credendo che il macellaio Vittorio Cassani avesse fatto delle proposte oscene alla di lui sorella Maria, giurò di vendicarsi. Infatti la mattina del 14 nov. u. s. in via Ostiense gli esplose contro un colpo di revolver, che fortunatamente andò a vuoto.

Arrestato immediatamente fu rinviato al giudizio per mancato omicidio premeditato; ma avendo i giurati ritenuto il Poggesi colpevole di minaccie a mano armata con la scusante del vizio parziale di mente e col beneficio delle attenuanti, fu dalla Corte condannato a 3 mesi e un giorno di reclusione.

Tribunale — Sezioni penali

Tra futuri cognati — La mattina dell'8 settembre, in Montoro Romano, il contadino Giustiniano Panettoni ricevette un colpo di pala al naso dal fratello della fidanzata, certo Luciano Zingaretti, il quale ieri fu condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione, avendo la lesione prodotto sfregio permanente del viso.

Pres. cav. Lopez — Giud.: Galli-Zugaro e Ciamarra — P. M.: Mariani.

Bancarotta semplice — I fratelli Augusto e Raffaele Vattani, pizzicagnoli in piazza Navona 108, per bancarotta semplice furono condannati a 25 giorni di detenzione. L'altro fratello, Francesco, imputato dello stesso reato, fu assolto per non avervi partecipato.

Pres. cav. Bordone — Giud.: Santasilia e Giacobini — P. M.: Bianchi — Dif. Zappalà.

Spendita di biglietti falsi. — Giovanni Capriotti, di anni 27, da Montegallo, ab. in via Porta Maggiore 144, per spendita di biglietti falsi da cinque lire, in danno del negoziante Monaldi in via P. Eugenio, fu condannato ad un anno di reclusione, a 200 lire di multa e ad un anno di vigilanza speciale.

Pres. cav. Felici — Giudici Bruni e Ciriaci — P. M. Puja — Dif. Saetta.

— Marino Donna, di anni 34, da Castelplanio, Domenico Pittori, di anni 61, da Montecarotto, Ferruccio Cicchi, di anni 22, da Mergo, e Francesco Turrigiani, di anni 35, da Frosinone, braccianti, per avere in territorio di Frascati nei mesi di giugno e luglio u. s. messo in circolazione biglietti falsi da L. 5 e monete false da 2 lire, furono condannati: i primi tre a 28 mesi di reclusione, a L. 466 di multa e ad un anno di vigilanza, e il Turrigiani a 3 anni, 10 mesi e 20 giorni, a L. 983 di multa e a 2 anni di vigilanza.

Pres. cav. Millo — Giudici Montalto e Cola — P. M. Sannia — Dif. Tucci, Pozzi, La Monica, Sansoni e Falessi.

Fallimenti in Roma.

CONFERME DI CURATORI — ***Veroli Federico***, ramerie in Tivoli. Il commerciante Armando Normand è stato confermato curatore del fallimento.

Bongi Giuseppe, trattoria, via dei Serpenti 79. Id. l'avv. Giuseppe Sbardella.

Giovanelli Oreste, drogheria, via del Pantheon 50. Id. il rag. Pellegrino Ascarelli.

INVENTARIO — ***Lombardi Luigi***, apparecchi elettrici, via dei Crociferi 17. Il curatore rag. Salvatore Farinetti è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

ESERCIZIO PROVVISORIO — ***Sabatello Beniamino***, tessuti. Piazza V. Em. 120-135. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

CONCORDATO PREVENTIVO — ***Nisi Achille***, fumista via Tor de' Specchi 27-28. Per il 15 marzo, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 40 per cento pagabile subito dopo l'omologazione del concordato stesso. Il Nisi offre in pegno tutti gli effetti mobili del suo commercio per circa 3000 lire e cede un credito di L. 3472 presso il Ministero delle P. e T. e la fedejussione di Demetrio Onesti fino alla concorrenza di L. 6 mila. Giudice delegato avv. Filippo Faziolí. Commiss. giudiziario avv. Giuseppe Amici.

PICCOLI FALLIMENTI.

Sacchi Carlo, intraprendente lavori murari, via Pompeo Magno 78. Commissario giudiziario Arnaldo Fontana.

Rocchi Francesco, prodotti fotografici, Corso Umberto I 108. Comm. giud. rag. Francesco Forliveri.

Longobardi Vincenzo, generi diversi, via Collina 5. Comm. giud. rag. Pericle Fortuna.

Antonelli Ulderico, generi alimentari in Frascati. Comm. giud. Nicola Franceschini.

Cronaca di Roma

Quirinale. Il prof. comm. Paolo Postempski, ispettore medico della Croce Rossa Italiana, è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re al quale ha presentato il primo esemplare della sua relazione sulla campagna antimalarica compiuta dalla Croce Rossa Italiana nell'Agro romano nel 1903, che esso diresse d'incarico del Presid. dell'Associazione come negli anni scorsi.

S. M. volle essere dettagliatamente informata sull'andamento della campagna antimalarica e si dimostrò altamente soddisfatta nell'apprendere come, mediante la cura profilattica, il numero dei malati sia stato nel 1903 inferiore degli anni scorsi.

Il Re alla tattica militare. — Ieri, sul mezzogiorno, tra le vie di Boccea e Trionfale, sulla direttrice Monte del Quarticciolo — stazione di S. Onofrio — ebbe luogo l'annunziata tattica militare.

La manovra era diretta dal generale Vaquer-Paderi.

Il partito *Nero*, composto di tre battaglioni, era comandato dal colonnello Incisa, del 13° artiglieria; e quello *Bianco*, di quattro battaglioni, dal colonnello Moscone, dei RR. CC.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal maggiore De Raymondi, giunse in automobile al bivio della strada di Boccea con la strada di Casal Braschi.

S. M. venne ricevuta dal generale Mazza, comandante la Divisione di Roma, e dagli ufficiali dello Stato maggiore.

Il Re salì a cavallo, e, scortato dai corazzieri, si diresse al campo della manovra, dove si trovavano anche i generali Saletta, Di Robilant e Masi.

La manovra terminò alle 14.30 e S. M. il Re, dalla stazione di S. Onofrio, in automobile, fece ritorno al Quirinale.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il Cardinale Vicario Respighi col quale s'intrattenne sulla Sacra Visita.

— Ieri il Papa ricevette anche il cardinale Satolli e l'ausiliare del vescovo di Catanzaro.

— Ricevette pure le suore del Sacro Cuore della Trinità dei Monti e di S. Rufina con le rispettive educande, nonchè il conte Moiolago Albani e il sacerdote Daelli.

— Il Papa detterà delle disposizioni per l'unificazione del catechismo.

— Si annuncia per il 28 corrente un pellegrinaggio della diocesi di Arras, composto di 110 cittadini e diocesani e capitanato dal vescovo mons. Williez insieme al vicario generale mons. Lienard. I pellegrini faranno insieme la visita delle basiliche per le indulgenze giubilari e quindi saranno ricevuti in udienza dal Santo Padre.

— La Federazione Piana il 19 marzo, festa di San Giuseppe, onomastico del Papa, farà celebrare un solenne « Te Deum » in S. Pietro.

— L'inaugurazione del monumento a Leone XIII in S. Giovanni in Laterano avrà luogo il 20 marzo.

I raggi catodici. — Ieri, nel pomeriggio, nella sala dell'Istituto fisico in via Panisperna il prof. A. Sella tenne l'annunciata conferenza sui raggi catodici.

Vi assistettero S. M. la Regina Madre, ricevuta dall'on. Pinchia e dal sen. Blaserna, la Granduchessa di Sassonia, la marchesa di Villamarina ed un pubblico elettissimo di scienziati e di signore.

Il conferenziere esordì coll'osservare che emettendo il radio raggi di diversa natura ed assai simili ad altri già conosciuti è necessario riassumere dapprima i fenomeni che si riferiscono a questi, onde l'argomento della conferenza odierna « I raggi catodici. »

La scarica fra due conduttori che si manifesta nell'aria a pressione ordinaria mediante la scintilla, assume forme speciali quando la si faccia avvenire in un ambiente ove la pressione sia inferiore alla normale.

Il conferenziere mostrò i differenti e bellissimi aspetti che essa presenta in un tubo ove si va pian piano facendo il vuoto. Allorchè la pressione interna ha raggiunto 1 milionesimo circa della pressione normale la luminosità del tubo sparisce quasi interamente e sulla parete opposta al polo negativo (catodo) si desta una bella macchia fluorescente.

Se fra il catodo e la parete si interpone un ostacolo, l'ombra di questo si proietta nettamente nella regione fluorescente. Dal catodo dunque ha origine qualche cosa che si propaga in linea retta, come lo mostra l'ombra ottenuta, e che eccita la fluorescenza dei corpi che colpisce, queste radiazioni appunto sono ciò che si dice raggi catodici.

L'egregio conferenziere passò allora a discutere della natura di questi raggi, dimostrando come il raggio catodico senta quelle medesime influenze, che è capace di sentire una corrente elettrica.

Di qui l'idea naturalissima che il raggio catodico sia un movimento di elettricità, vale a dire che i corpuscoli portino con sè una carica.

Il conferenziere a questo punto fece una esposizione elementare del come si sia riusciti a determinare la carica e la massa delle particelle catodiche servendosi cioè della proprietà che hanno queste particelle negative di condensare il vapore di acqua.

Una ultima proprietà presentata dai raggi catodici infine è quella di rendere l'aria conduttrice al passaggio della elettricità.

A questo punto il conferenziere passò ad accennare ai altri raggi diversi dai catodici. Dapprima i così detti raggi di Goldstein, i quali non partono dal catodo, ma vanno verso di esso e sono carichi positivamente; secondo i raggi Röntgen notissimi e che si producono quando i raggi catodici colpiscono un ostacolo.

Una proprietà della massima importanza, disse il conferenziere, dal nostro punto di vista, e di cui godono i raggi Röntgen, è quella di rendere l'aria conduttrice, come si mostra osservando che un corpo carico si scarica velocemente se colpito dai raggi Röntgen.

Il conferenziere concluse riservandosi di dimostrare in una prossima conferenza come raggi assai simili a quelli descritti siano emessi dal radio. Fu applauditissimo.

All'ingresso dell'Istituto fisico si trovava una rappresentanza della Società fra il personale universitario, con la bandiera donata dalla Regina Madre.

L'Augusta Sovrana ebbe parole gentili per il sodalizio e per il suo presidente, sig. Lodovico Meda.

L'estrazione del prestito municipale — Sono stati pubblicati per ordine numerico e non di sortizione, i numeri dell'estrazione annuale di 240 obbligazioni unitarie e di 48 quintuple della prima serie del prestito municipale di 150 milioni di lire, non che di 2538 obbligazioni unitarie e di 507 quintuple delle ultime sette serie dalla seconda all'ottava, le quali sono rimborsabili alla pari dalla Banca d'Italia in Roma e nelle sue sedi o succursali all'estero dai suoi corrispondenti nelle città di Londra, Parigi, Berlino, Bruxelles, Ginevra, Trieste ecc.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi scaduti si effettueranno a partire dal 1° aprile prossimo.

Fiera di beneficenza — Un Comitato, composto delle signore: mad. Nisard, ambasciatrice di Francia - Angelini-Busiri - Anna Angelini - princ. Antici-Mattei - cont. Bezzi-Sacchetti - Del Giudice-Santasilia - Jacometti - mad. Mac Nutt - march. Malvezzi-Boncompagni - march. Misciattelli-Bourtourline - march. Misciattelli-Soranzo - princ. Pignatelli di Cavaniglia - princ. Della Scaletta Borghese - mad. Schuster de Falloux, ha organizzato una fiera, che si terrà nelle ore pom. di oggi in via dell'Umiltà 36, a beneficio degli Asili e Scuole dell'opera della preservazione della Fede.

Sotto la direzione del m. Mario Cotogni verrà cantato un coro dalle signore cont. Latour, duch. Torlonia, bar. Coletti, march. Lucifero, march. Dragonetti, sig. Fraschetti e dai sig. Massaruti.

Per le corse a Tor di Quinto. — Oggi avendo luogo a Tor di Quinto le corse di cavalli, sarà sospesa, alle ore 12, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia fra la Porta del Popolo ed il Ponte Milvio: sarà libero il transito per via di Porta Angelica.

Alla stessa ora le carrozze del Tramway non potranno più traversare il Ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del Ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

Pel Congo. — Il 26 p. il tenente dei bersaglieri Amedeo De Rossi partirà per la seconda volta pel Congo, ove ha già fatto un soggiorno di tre anni e mezzo. Al distinto ufficiale che ha saputo accattivarsi la stima delle autorità congolesi auguri di viaggio felice e di brillante carriera.

Conferenza archeologica. — Oggi, ad iniziativa dell'Associazione archeologica romana, il socio Romolo Ducci, proseguirà la illustrazione dei monumenti del Comizio nell'epoca repubblicana ed imperiale, e parlerà delle vicende medioevali di questa insigne parte di Roma, nonchè delle Colonne onorarie.

Convegno alle ore 15 sulla cordonata di via dell'Arco di Settimio Severo presso Campidoglio.

Pro riposo festivo. — Ieri, alle 22, nei locali della Società di M. S. fra i commessi ed impiegati di commercio si riunirono, rappresentanti delle Società aderenti al Comizio per il riposo festivo.

Dopo una lunga discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

I rappresentanti delle Società aderenti riconoscendo la necessità di continuare l'agitazione in favore della legge per il riposo festivo, deliberano di convocare in pubblico Comizio le classi lavoratrici di Roma e dànno mandato alla Commissione circa le modalità del Comizio stesso, che, nel caso non potesse essere effettuato, verrà sostituito con quell'agitazione che si crederà migliore per affermare i desiderati delle classi lavoratrici.

Per il furto all'ufficio dei pacchi. — Con un ordine di servizio letto a tutto il personale, il capo ufficio delle RR. Poste e Telegrafi, Girolamo Pierandrei, fu encomiato solennemente per l'attività e lo zelo spiegati la notte del 1. gennaio, quando si verificò il famoso furto nell'ufficio pacchi in via della Vite.

A S. Alessio all'Aventino. — Martedì, alle 15, nella chiesa di S. Alessio all'Aventino, sarà collaudato un nuovo organo, costruito dal cav. Vegezzi Bezzi di Torino, per l'Istituto dei ciechi a spese di un benefattore.

Arcadia — Conferenze della settimana, ore 18 e mezza.

Oggi, Coltura della donna: P. Angelo Zocchi. Nuova morale scientifica di Alberto Spencer.

Domani 22, Mons. A. Bartolini: Commento della Divina Commedia (Inf. XXXIX).

Martedì 23, Prof. G. Tomassetti: Escursioni romane.

Mercoledì 24, Ore 10 1/2. Coltura della donna: Mons. R. Deggiovanni, Conferenza biblico-scientifica. Ore 6 e 1/2. Prof. U. Falena. Arte drammatica e musicale.

Giovedì 25. D. E. Tallonghi: Critica letteraria.

Venerdì 26. Mons. E. Salvadori: Letteratura italiana

Sabato 27. Prof. cav. G. Tuccimei: Zoologia.

Lettura di Dante. — Oggi alle 15, in via del Nazzareno 1-A, il prof. Albini leggerà il Canto XXI del Purgatorio.

Illuminazione dell'Esedra. — Le lampade agli archi dei portici dell'Esedra furono iersera accese per la prima volta. L'illuminazione della bellissima piazza, che rimane così completata, fu di soddisfazione del sindaco e delle autorità che si recarono ad ammirarla.

Il Volcanale. — Oggi alle 3 pom. il professor Francesco Sabatini terrà una Lettura in via della Palombella N. 4 per illustrare quella parte del Foro Romano sacra a Vulcano. Ingresso libero.

Il gran carnevalone d'oggi a Marino — Causa il cattivo tempo il 17 non ebbe luogo a Marino il tradizionale carnevalone. Avrà invece luogo oggi in tutta la sua solennità, richiamando colà molto concorso da Roma e dai Castelli.

I treni da Roma per Albano partono alle 7,20 – 9,48 – 12,15 – 13,46 – 16,20 – 18,20 e il ritorno si fa coi treni serali che partono alle 16,4 – 18,47 e 20,14.

Pel IX centenario della Badia di Grottaferrata. — Il 25 corr., alle 16, nella sala Pichetti in via del Bufalo 131, il signor barone Rodolfo Kanzler terrà una conferenza sulla Badia illustrandola con cento proiezioni.

I biglietti d'ingresso alla sala presso le librerie Desclée, Bocca, Loescher, Mame, Spithoëver, Pustet.

Università popolare — Il secondo ciclo di lezioni sarà inaugurato al Collegio Romano, domani sera alle 21, con la prelezione del prof. Checchi sul romanzo nel Sec. XX.

Martedì, alla stessa ora faranno lezione i professori: Mori – « Diritto commerciale; la Cambiale »; Morino – Comincierà la serie delle sue letture dantesche.

Mercoledì 24, i prof. Trinchieri – « Il potere legislativo »; Vaccari – « Le piante e l'ambiente ».

Federazione femminile Romana. — Iersera l'avv. Pozzo, parlò del *Teatro attraverso i secoli*. La conferenza non fu che la ripetizione di quella tenuta l'anno scorso all'associazione della stampa.

Moltissimo pubblico femminile con grande prevalenza di elemento molto giovanile.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano. Roma.

Cura malattie nervose - Idroelettroterapia *massaggio med.* presso il Dott. Moglie Dir. Sanit. Bagni Bernini, Governo Vecchio 3 p.p. ore 10-12 16-17

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15–17.

Consumazioni-réclame della Ditta Buton, Piazza di Trevi 87-88. — Anche oggi, domenica, il celebre **Cognac Buton**, che sostituisce con tanto vantaggio le più note e costosissime marche francesi, sarà distribuito al prezzo-réclame di *cinque centesimi* il bicchiere e *L. 2,95 la bottiglia*, anzichè ai prezzi normali di L. 0,20 e L. 3,25 rispettivamente.

Piccola Cronaca

Alla Società dei telefoni. — Con un apparato di forze, cui non si ricorre neppure se si trattasse di sorprendere una fucina di falsi monetari, ieri un sostituto della R. Procura e uno dei giudici istruttori, accompagnati da un perito ragioniere e da un ispettore delle Poste (?) si sono recati nella sede della Società generale italiana dei telefoni, per operare una minuta perquisizione degli uffici.

E tutto questo, perchè un ispettore del demanio è stato denunziato all'Autorità giudiziaria di aver trascurato, per compiacenza o per corruzione, di fare in una ispezione rilievi e contravvenzioni alla legge sul registro e bollo per qualche presunta irregolarità da parte della Società telefonica.

Furono sequestrati libri, registri e contabilità per essere esaminati dai magistrati inquirenti.

Dalla sede centrale della Società si è passati alla sede locale dei telefoni, senza procedere, pare, ad alcun sequestro di fili e di microfoni.

Ancora del furto al conte Padulli. — Ieri gli agenti di P. S. della squadra investigativa sequestrarono nell'agenzia di pegni, tenuta dal sig. Di Pietro, la coperta del valore di 400 lire, che l'altra sera, come dicemmo, venne rubata dal *landau* del conte Padulli, di Milano, in via Gaeta.

Era stata impegnata per 7 lire.

Il morto di via dell'Anima. — L'individuo che ieri notte venne trovato in fin di vita in via dell'Anima e che morì prima di arrivare a S. Spirito, è stato identificato per il tipografo Augusto Di Carlo, d'anni 40, da Montevecchio, ab. in via del Governo Vecchio 16.

Egli, che a quanto assicurano i fratelli Cesare e Tommaso era un bevitore incorreggibile, fu ucciso da una sincope.

Un soldato caduto dalla finestra. — Nella caserma Ferdinando di Savoia, in via di porta S. Lorenzo, il soldato Scarpati, del 3° artiglieria da fortezza, mentre puliva i vetri di una finestra al 1° piano, perdette l'equilibrio e cadde nel cortile.

Raccolto da alcuni suoi compagni fu adagiato in una vettura e condotto all'ospedale militare al Celio. I medici, avendogli riscontrato commozione vertebrale e ferite alla testa, si riservarono il giudizio.

Ladri... onesti. — Il sig. Pannelli Annibale, d'a. 44, da Cattolica (Forlì), ab. in via del Polveraccio 23-A, reduce da poco tempo dall'America, ieri, verso le 19, tornando a casa con la sua signora, ebbe l'ingrata sorpresa di verificare che esperti per quanto ingenui ladri avevano sottratto dal cassetto del comò un portafogli vecchio contenente circa 75 lire, non curandosi invece di portar via orologi, catene d'oro, ecc., ed una cassetta di latta nella quale erano circa 60 lire sterline che trovavansi nello stesso cassetto.

C'è da ringraziare Iddio!

I cassetti non presentavano traccie di scasso.

La donna trovata morta in via Alessandria. — Ieri all'ospedale di S. Antonio, alla presenza del Pretore e del cancelliere Caffaro, i dottori Pugliese e Serratrice, eseguirono l'autopsia del cadavere della sarta Cesira Volpi, d'anni 37, da Ancona, trovata morta mercoledì scorso nella sua abitazione in via Alessandria 184.

Risultò che la povera donna era morta in seguito ad emorragia cerebrale. Fu escluso il suicidio.

Tentato suicidio — Ieri alle 18, il fornaio Amedeo Giuliani di anni 19, da Velletri, ab. in via Agostino Depretis, perchè licenziato dal padrone, si avvelenò coi sublimato corrosivo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Musica. — La banda comunale eseguirà oggi al Pincio, dalle ore 16 alle 17.30, il seguente programma: 1. Sykora: « Brecht March » — 2. Doppler: « I due Ussari » - Ouverture — 3. Rossini: « Semiramide - Duetto atto 1° — 4. Ponchielli: « Gioconda » - Preludio, Danza delle ore e Finale 3° — 5. Rubinstein: « Royal Tambour et Vivandiere.

— In piazza Cola di Rienzo, oggi, dalle 16 alle 17 1/2, la banda del 47° reggimento fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia: « Eureka » - Carlini — 2. Sinfonia: « Fra Diavolo » - Auber — 3. Centone: « Mosè » - Rossini — 4. Valtzer: « Les Sirènes » - Waldteufel 5. Scherzo: « La Pattuglia Turca » - Micalia.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Lunedì 22 febbraio 1904 - La 3ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 19 giugno 1903 fino alla polizza n. **131800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 luglio 1903 fino alla polizza n. **152500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 20, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo:

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Anche iersera il *Lohengrin* ebbe il solito clamoroso successo di applausi e di feste sia per le sue resistenti bellezze che per l'esecuzione mirabile da parte di tutti.

Questa sera e domani riposo, martedì il *Lohengrin* a richiesta generale, veramente legittima e ben desiderata.

Quanto prima ripresa della *Tosca*, che avrà però una speciale attrattiva per l'interpretazione che darà Gemma Bellincioni della parte di protagonista, ciò che per noi è nuovo, ma che altrove già ebbe fortuna e successo.

Cavaradossi naturalmente sarà il De Macchi, *Scarpia* Magini-Coletti, direttore Mancinelli, insomma una *Tosca* attesissima e del più grande interesse.

Valle — Una sala magnifica gremita di pubblico iersera per lo spettacolo d'onore di Vincenzino Scarpetta.

Fu rappresentata fra la più schietta ilarità la geniale riduzione *Li nipute de lu Sinneco*, che quest'oggi si ripete nella recita serale dandosi di giorno, alle 17 1/2 *Vi che m'ha fatto fratemo*.

Nazionale. — La Compagnia Cammi si presentò iersera con le *Due coscienze*, accolta molto simpaticamente dal pubblico.

Oggi due rappresentazioni con la brillantissima *Famiglia Pont Biquet*.

Adriano. — Il teatro era rigurgitante di pubblico; *La figlia del tamburo maggiore* piacque e fu applaudita e stasera si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Quirino. — Due spettacoli oggi colla graziosa operetta *I granatieri*.

Manzoni. — Nella Montagna fu salutata iersera per la sua prima comparsa su queste scene con la *Fedora* con feste assai lusinghiere.

La brava, elegante attrice conquistò subito le simpatie generali e fu molto applaudita e voluta al proscenio.

Ed oggi riceverà novelli applausi colla *Tosca*, che la Montagna recita splendidamente.

Metastasio. — Si ripete nello spettacolo diurno di oggi *Casa paterna*, che fruttò applausi alla nuova prima attrice Gemma Farina; in quella serale *Niobe*.

Salone Margherita. — Oggi due grandi spettacoli col più vario, nuovo e divertente programma e con Maldacea, le cui nuove macchiette hanno avute anche iersera un successo frenetico; Maria Tegami è già all'apice del suo trionfo.

Sferisterio Spagnuolo. — Due partite interessanti della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle. — *Vi che m'ha fatto fratemo*, ore 17 1/2 - *Li nipute de lo Sinnico*, ore 21.
Nazionale — *La famiglia Pont-Biquet*, ore 17 1/2 e 21.
Adriano — *La figlia del Tamburo maggiore*, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *I Granatieri*, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni. — *Tosca*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio. — *Casa paterna*, ore 17 1/2 - *Niobe*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 14 1/2 e 21.
Salone Margherita. — Vi, Due Macelli — Spettacolo variato, ore 17 1/2 e 21 1/2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6 -87-87. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *Il regno delle fate*. Grandiosa *féerie* a colori in 25 quadri.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Tutta la seduta fu impiegata dallo svolgimento dell'interpellanza del sen. Odescalchi, intorno alla nostra emigrazione ed alle nostre colonie all'estero.

Per la prossima seduta il Senato sarà convocato a domicilio, ma al più tardi martedì.

La Camera di ieri.

Fu esaurita la discussione dei provvedimenti per la Basilicata. L'appello nominale, che si era preannunciato sull'articolo aggiuntivo Lucifero-Riccio, onde fosse presentato dal Governo, entro il giugno prossimo, un progetto per estendere questi provvedimenti alle Provincie del Regno che fossero in condizioni economiche identiche a quelle della Basilicata, sfumò, avendo i proponenti ritirato l'articolo dopo le dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio, che opportunamente aveva opposto la pregiudiziale, ricordando che la Camera aveva unanimemente approvato, pochi giorni fa, un ordine del giorno che invitava il Governo a studiare l'argomento.

La legge sarà votata a squittinio segreto martedì

Il progetto d'inchiesta parlamentare sulla marina militare fu inscritto all'ordine del giorno per la seduta di giovedì.

Pei sott'ufficiali.

Stante i numerosi cambiamenti che, per l'adozione di nuovi organici, e per altre cause, sono avvenuti nella serie degli impieghi civili riservati dal Regolamento 28 giugno 1888 ai sott'ufficiali ed agli ufficiali di scrittura, il Ministero della Guerra ha stimato opportuno pubblicare due specchi, dai quali risultano gli impieghi cui, secondo l'attuale stato di fatto, possono aspirare i detti personali.

Tali specchi saranno pubblicati in una prossima puntata del « Giornale militare », ed il primo di essi servirà di norma al Comando del Corpo R. Equipaggi nell'accettazione delle domande dei sott'ufficiali.

Nell'interesse di questi si fa poi noto che tra gli impieghi suddetti, figurano di nuova iscrizione i seguenti:

Inserviente di 3.a classe negli Uffici tecnici di finanza (annue L. 1000).

Applicato d'ordine di 5.a classe negli Uffici tecnici di finanza (annue L. 1000).

Aiutante postale (annue L. 1200).

Applicato nella rete ferroviaria sicula (annue L. 1200).

Trattandosi di posti che o non esistevano o non erano prima d'ora disponibili, è stato stabilito che i sott'ufficiali in attesa d'impiego che li richiedessero, saranno presi in nota con la data d'inscrizione che già posseggono, purchè ne avanzino domanda entro il 31 marzo prossimo venturo. Trascorso tale termine, le domande saranno accettate sotto la data della loro presentazione.

Il Comando del Corpo R. Equipaggi è incaricato di informare di quanto sopra anche i sott'ufficiali, che attendessero l'impiego stando in congedo.

Per il personale della Marina.

La Commissione per la modificazione alla tabella organica del personale della Marina si è riunita ieri con l'intervento dell'on. Mirabello, il quale ha date tutti gli schiarimenti richiesti.

Ritiratosi il Ministro fu nominato il relatore nella persona dell'on. Di Palma.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ebbe ieri una conferenza con gli on. Luzzatti e Ronchetti.

Iersera, alle 21, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per discutere circa i lavori parlamentari.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Tedesco ha autorizzato la Società delle ferrovie Sicule ad eseguire un esperimento pel trasporto dei viaggiatori sulle linee di debole traffico con una carrozza automotrice a vapore, sistema Purrey.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Ministro Orlando ha disposto che l'area dell'antica Solunto passi dalla direzione dell'ufficio regionale pei monumenti alla direzione degli scavi di Palermo; la quale è stata autorizzata a riprendere esplorazioni archeologiche in quel luogo, singolare per bellezza di natura e visitato frequentemente da nazionali e stranieri.

Ministero Guerra.

Un preteso scandalo all'Orfanotrofio Militare di Napoli.

Qualche giornale ha dato notizia di un'inchiesta fatta all'Orfanotrofio Militare di Napoli, dalla quale sarebbero risultate accuse a carico di un alto personaggio politico, inchiesta che avrebbe formato materia di discussione fra il Ministro della Guerra e il Comm. Santanera, capo della Divisione Assegni.

Le notizie dell'inchiesta, dei risultati di essa e della conferenza tra il Ministro e il funzionario del Dicastero della Guerra, sono assolutamente prive di fondamento.

Ministero Poste e Telegrafi.

La relazione statistica su i servizi postali, la quale dev'esser presentata al Parlamento ogni anno, per circostanze diverse non era stata pubblicata più dal 1899.

Il Ministro delle poste conte Stelluti Scala, volendo che l'importante lavoro sia rimesso al corrente, ha ordinato che la relazione degli esercizi 1899-900, 1900-901 e 1901-902 sia stampata fra quindici giorni, e fra tre mesi sia stampata quella relativa all'ultimo esercizio, 1902-903.

Torino, 20. — Le comunicazioni telefoniche colla Francia sono interrotte.

Ministero Marina.

Il capo-macchinista principale di seconda classe, G.B. Ricci, in posizione di servizio ausiliario, è collocato a riposo.

— Il tenente di vascello Fabrizio Ruspoli è destinato a prestar servizio al ministero dal 26 febbr. corr.

— Il medico di prima classe Adolfo Farese è sbarcato dal piroscafo *Nord America*.

— Il medico di seconda classe Italo Primicerj cesserà dal prestar servizio in turno di emigrazione.

— Il medico di seconda classe Michelangelo Mazzucconi imbarcherà a Genova sul piroscafo *Duca di Galliera* in servizio di emigrazione.

— Il medico di seconda classe Sergio Fontana imbarcherà a Napoli sul piroscafo *Neustria* in servizio di emigrazione.

— Con la data del 18 corr, è passata in riserva a Napoli la r. nave *Murano*.

Il *Tevere* è partito da Gaeta.

La nave « Liguria »

(S) **Buenos-Ayres**, 20 — La *Liguria*, pel tempo pessimo, nell'uscire dal porto di Bahia Blanca, avendo preso un cavo metallico nell'elica di sinistra, incagliò sopra un banco di sabbia. Disincagliatasi coi propri mezzi la *Liguria* rientrò in porto per constatare le eventuali avarie.

Informazioni Estere

A San Domingo.

Londra, 20. — La *Post* ha da Washington che alle rimostranze di alcune Potenze europee circa l'interruzione degli affari a San Domingo, in seguito alla recente insurrezione scoppiata colà, il Segretario di Stato, Hay, rispose che gli Stati Uniti adotteranno una energica attitudine verso quella Repubblica e se la insurrezione continuerà studieranno l'eventualità dell'invio di truppe per proteggervi gli interessi degli stranieri.

FRANCIA

Parigi, 20. — L'Unione democratica della Camera ha approvato alla unanimità un ordine del giorno col quale si associa ai sentimenti di fedeltà all'alleanza russa espressi dal suo presidente, Etienne.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 20. — Il Ministero della guerra ha emanato un nuovo ordine col quale prescrive che i soldati dell'ultima classe già esercitati nel servizio militare siano trattenuti in servizio in tutte le città della frontiera turca anche dopo che saranno state chiamate in servizio le nuove reclute, per impedire che bande bulgare passino il confi[ne]

Borse e Mercati

Roma, 20 febbraio 1904

I corsi segnalati da Parigi su tutte le Rendite di Stato sono assolutamente disastrosi, e francamente, almeno per noi ci sembrano eccessivi. Qui dopo un esordio sufficientemente tenuto con la Rendita contanti da 100.62 a 100.57 e 100.70 fine, si chiuse naturalmente in reazione da 100.30 a 99.80.

Eguale andamento ebbe il 3 1/2 da 99.50 a 98.70.

Obbligazioni ferroviarie 350 — Municipio Roma 512.

I corsi dei Valori subirono l'influenza dei cattivi corsi della Rendita e segnarono tutti la perdita di parecchie unità.

Le Azioni Banca d'Italia da 1083.50 a 1070 — Banca Commerciale 750 a 745 — Credito 585 a 580 — Banco Roma 119 a 118 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1322 a 1302 — Omnibus 340 — Condotte 336 a 334 — Molini 88 a 87 — Metalli 147 — Carburo 863 a 855 — Zuccheri 70 — Concimi 110 — Immobiliari 280 a 276 — Ferriere 85 — Veneto 119 — Kerka 445 — Soda 121 — Navigazione Generale 472.

Cambi in aumento.

Parigi 101.65 Londra 25.60.

Cambio dazio doganale 22 Febbraio. L. 101.56

Dal 22 a tutto il 29 febb. 1904 — fino a L. 100 L. 101.00

BORSE ITALIANE — 20 febbraio 1904

N. B. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 71	100 30	100 62	100 60
Id. fine	— —	100 20	100 67	— —
Id. 3 1/2 0/0	99 55	99 40	99 55	99 50
Az. B. d'Italia	1084 —	1082 —	1084 —	1082 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	459 —	459 —	459 50	457 —
» » Merid.	713 —	712 —	711 50	710 —
Credito Italiano	590 —	587 50	587 —	— —
B. Commerciale.	760 —	757 50	758 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	166 60	— —
» Nav. Gen.	474 —	474 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	291 —	290 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	350 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	348 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 4 %	— —	607 —	— —	— —
Fo. I. d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	—	— —	620 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 57	101 55	101 55	101 55
Berlino Id.	124 65	124 75	124 27	124 80
Londra Id.	25 56	25 59	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 62	25 34

Consolidati: Media uff. del Regno, 19 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101,67	98.67
4 1/2 netto	—	—
4 0/0 netto	100,55	98.55
3 1/2 0/0 netto	99,68 1/4	97.91 1/8
3 0/0 lordo	73.41	72 21

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova 20, ore 15.20. — Rendita 99,90 — Consolidato 3 1/2 per conto 98.80 — Meridionali 705 — Mediterranee 455 — Navigazione 472 — Raffinerie 285 — Raffinerie nuove 327 — Banca d'Italia 1070 — Banca Commerciale 755 — Credito 585 — Carburo 855 — Acciaierie 1775 — Molini Alta Italia 629 — Elba 395 — Eridania 820.

Parigi. 20, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	95 05	96 —
» 3 0/0 perp.	94 60(a)	93 55	95 20
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	98 25(b)	96 85	98 85
turca	77 10(c)	75 —	77 60
spagnuola	78 —(d)	74 50	80 15
russa nuova	72 90	73 —	73 50
portoghese	57 32	56 —	58 27
ungherese	— —	96 75	97 30
Egiziano 6 0/0	— —	103 80	104 25
Banca di Parigi	1030 —	1002 —	1050 —
Banca Ottomana	— —	515 —	541 —
Credito Fondiario	— —	651 —	— —
Azioni Suez	— —	3820 —	3894 —
Lotti Turchi	— —	106 —	109 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	695 —	703 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 1/2 perd.	1 1/4 perd.
su Londra	— —	25 20	25 20
su Madrid	38 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 94 40 93 50 (b) 97 70 97 — (c) 76 40 73 75 74 40 (d) 77 80 77 45 73 50.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Parigi, 20, ore 17,40. — Borsa terrorizzata da panico pazzo. Le rendite e i fondi di Stato sono stati travolti dalla corrente impetuosa. L'italiano, relativamente, fu abbastanza resistente. Esordì a 98,25 per precipitare violentemente a 96,85, si rilevò a 97 e chiuse a 96.70.

Vi basti dire che si dava come certa la spedizione in Albania di un Corpo d'armata pronto in Ancona!

Per la rendita spagnuola si sparse la voce di una invasione nel Marocco e per completare si aggiunse che gli Stati Uniti hanno delle mire sulla Manciuria e si unirebbero al Giappone.

S'intende che sono tutte manovre organizzate dai ribassisti, ma pur troppo riescono facilmente per mancanza di compratori e di argine dell'alta banca — che lascia sempre passare le prime bufere. In conclusione borsa pessima.

Parigi. 20, ore 15. — (Fonte italiana). — Italiano 96,80 — *Exterieur* 74.45 — Rio 1157 — Brasile 4 0/0 71,80 — Brasile 84,40 — Argentino 76,80 — Turco 75 — Saragozza 250 — *Lyonnais* 1030 — Sosnovice 1360 — *Metropolitain* 495 — Thomson 130 — Randmines 214 — Eastrand 145 — *Goldfields* 135 — Oceana 33 — Huanchaca 73 — Chartered 46 — De Beers 482.

Vienna. 20 pesante	19	20
C. austr.	625 50	622 50
R. aust. oro	118 40	116 40
Id. carta	99 10	99 —
N.ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	94 50	95 80
C. Londra	24 02 7	24 02 5

Londra. 20 chiusura	20	20
N.i Cons.	86 1/8	85 1/16
Italiana	98 —	97 1/2
Turca	76 —	75 1/4
Egiziano	103 —	103 —
Argento	27 5/16	27 1/4

Vers. alla B. d'ingh. st. 32,000 - Rit. st.

Berlino, 20 debolies.	19	20
Ital. cont.	100 75	99 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	140 40	— —
» Medit.	89 25	— —
Obb. ferr. 3 0/0	70 10	69 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	101 —	— —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubli	216 —	216 —
C. Italia	— —	80 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 20 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 20 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine Febbraio TENDENZA calma	Balle N. L. 85 1/8	1850
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 43,	100000

Parigi, 20 febbraio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	75	28	75	
Avena	14	75	14	75	
Olio di colza	49	50	43	50	
Spiriti	43	—	43	50	
Zuccheri	56	—	56	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

V.

In un momento fu coperto di sangue e di schizzi di cervella e curvandosi d'un tratto dall'alto della sella, prese l'animale per la capigliatura, e lo alzò come un cencio e lo strinse col suo lungo braccio gridando con voce strozzata:

« Hasoum! Hasoum! Sono io! »

Ma non era più che un corpo esanime, sanguinolente, con la gola squarciata e le sue grandi gambe puntute immobili.

E quando esaminandolo s'avvide che era morto Vittikab, singhiozzando lugubremente, lo stese sul davanti della sella e partì a briglia sciolta.

In quel momento, Honeck e Rebock si guardarono, erano pallidi disfatti, tanto che si fecero paura l'un l'atro.

« Al castello! » disse Honeck battendo i denti.

Saltarono in sella, e per delle scorciatoie discesero a galoppo la costa delle brughiere del Veierschloss.

Arrivando al basso della montagna videro già il Conte lanciato sul sentiero del lago, tenendo sempre il corpo a traverso la sella, curvo, col naso grifagno, le labbra strette e il casco sospeso al collo, curvo sulle orecchie del suo cavallo, che correva come il vento fra le brughiere.

Lontano, ben lontano dietro di lui, venivano i grandi signori e le nobili dame, con un ondeggiamento di vesti e di lunghi pennacchi; avevano veduto passare il Comte-Sauvage fra loro e ne erano costernati.

— Proprio alla stessa ora il capitano Jacobus camminava davanti al castello. Al ritorno della caccia doveva aver luogo un gran pranzo di nozze nella corte del Veierschloss, e le grandi tavole erano coperte di splendide tovaglie, e di tutta l'argenteria rubata dai Burckar da più di mille anni.

Queste feste annoiavano il capitano, il quale pensava che presto una giovane sarebbe padrona del castello e che lo guarderebbe dall'alto della sua grandezza, e perciò sino dalla vigilia pensava di mettersi al servizio di Jean-Georges, conte palatino. Camminava per lungo e per largo con le mani dietro la schiena pensando a ciò, allorchè scoprì al principio della valle tutta quella lunga fila di cavalieri giranti intorno al lago in una nube di polvere.

« Ecco, si disse, la caccia che ritorna, le nozze incominciano.

Scese per prevenirne il *wachtmeister;* e si ebbe il tempo appena di abbassare il ponte, che Vittikab entrò come la folgore gridando:

— Goëtz! mi si cerchi Goëtz! — e con voce così sonora, che si sarebbe detto il grido di guerra dei Burckar.

Tutte le gallerie e le scalinate si coprirono di reiters e di trabanti, come per sostenere un assalto, essi videro il conte saltare da cavallo, e deporre il corpo della bestia sulla tavola d'onore in mezzo ai fiori ed ai vasi di oro e d'argento.

Era irriconoscibile tanto era trasfigurato.

Due o tre reiters si arrampicarono tosto alla torre dei *Martres*, per cercare Göetz; e nel medesimo tempo, Honeck, Rebock, Hatto il vecchio, Lazarus, Schwendi, Vulfhild, Roteriock, e cinquanta altri s'ingolfavano sotto il portone. In un attimo la corte fu piena di tumulto, di grida, di fremiti d'arme e di nitriti, che si prolungavano in lontananza sotto le volte del Veierschloss.

Vittikab, davanti al tavolo, gettò il suo casco accanto al corpo della bestia, e con i capelli grigiastri incollati alla fronte, gli occhi fuori dall'orbita, e i mustacchi ritti, si pose a guardare le persone, che curve, parte a piedi, parte a cavallo, osservavano il mostro, e vedendolo con la bocca piena di schiuma, la gola lacerata, le sue orecchie di lupo, e la sua grossa criniera rossa piena di sangue, rabbrividivano e si domandavano donde venisse un essere simile.

Il conte pallido non faceva attenzione a ciò guardava senza vedere e le sue labbra tremavano.

Ma quando dei passi risuonarono sulla scalinata, e voltandosi bruscamente vide il vecchio Goetz, curvo sulla balaustra che con gli occhi spalancati guardava la bestia colpito da orrore, allora gridò:

« Tu non hai fatto ciò che ti avevo detto Goetz!

— Mio signore, rispose il vecchio, non ho potuto.... era superiore alle mie forze.... l'ho lasciato fuggire.... Ho pensato che il signore avrebbe avuto pietà della povera creatura.... fate di me ciò che credete!

— Ah! disse il conte, lui, lui aveva pietà nel cuore! Sì, il servo aveva viscere di compassione, e il padre non ne aveva! »

E scorgendo tutti attoniti, soggiunse con voce rauca, mostrando la bestia:

« E' mio figlio! E' l'ultimo dei Burckar! Per vent'anni l'ho tenuto nascosto nella torre dei *Martres*, perchè mi vergognavo di lui. Volli farlo uccidere, e salii e darne ordine al vecchio; questi mi ha pregato, scongiurato in ginocchio... sono stato sordo! Il vecchio aveva più cuore del padre, e lo ha lasciato fuggire! »

Dicendo ciò il Burckar era come pazzo, e tutti impallidirono.

« Ascoltate, riprese, era la mia vergogna. Egli ha delle orecchie di lupo, dunque i Burckar non sono più uomini, sono animali feroci, debbo nasconderlo!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 21 febbraio 1904 — S. Eleonora

Leva il Sole alle ore 7.1 m. — Tramonta alle 5.47 s.
Leva la Luna alle ore 9.21 m. — Tramonta alle 10.44 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 20 febbraio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.0	nevoso	Nizza	3.0	sereno
Amburgo	0.7	nevoso	Zurigo	-3.0	1|4 coper.
Vienna	0.2	sereno	Costantin.li	12.3	1|2 coper.
Madrid	-1.3	sereno	Malta	11.9	coperto
Parigi	2.3	piovoso	Atene	14.6	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore masa.	min.
Genova	5.8	sereno	calmo	9.6	5.0
Torino	0.8	sereno	—	7.6	6.8
Milano	2.4	sereno	—	8.7	0.3
Venezia	2.9	sereno	calmo	8.4	1.8
Bologna	3.2	sereno	—	7.3	3.0
Ravenna	2.7	1|4 coperto	—	8.3	0.2
Ancona	5.6	1|4 coperto	mosso	11.7	4.2
Firenze	5.0	sereno	—	7.4	3.2
Roma	4.4	coperto	—	12.7	4.4
Bari	6.6	sereno	calmo	17.4	5.6
Napoli	5.5	1|4 coperto	legg. mosso	11.6	4.8
Aggriano	2.8	1|4 coperto	—	5.4	0.7
Tiriolo	3.9	coperto	—	11.2	0.7
Palermo	7.6	1|4 coperto	legg. mosso	15.5	5.5
Messina	9.0	piovoso	calmo	15.2	8.8
Cagliari	6.5	1|2 coperto	calmo	13.8	4.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario sul versante Adriatico inferiore, quasi ovunque sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756,4. Termometro centigr. ***massima 10.6 minima 4.4.*** Umidità relativa 50 assoluta 5,37. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Monoverbo.

M cccec O

Spiegazione del Passatempo precedente:

RIC-OR-DO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 FEBBRAIO 1904

Roscarelli Pietro Virginio carrozziere, con Spaziani Anna
Pitti Paolo incassatore, con Farani Annita
Peroni Enrico comm. con D'Arcangeli Amalia
Loreto Ettore meccan. con Paterra Crimea
Mascioli Augusto possid. con Iacobacci Emilia
Pascucci Adolfo carret. con Gilberti Domenica
Manni Mario impieg. con Benvenuti Emma
Volpiani Francesco cuoco, con Andreossi Emilia
Milani Innocenzo guard. municip. con Giavalli Maria Cleofe
Mariachi Giuseppe facocchio, con Angelini Luisa
Stella Costantino bracc. con Di Benedetto Maria Grazia
Titta Ulderico sarto, con Pacitto Italia
Pera Francesco calzolaio, con Antonelli Angela
Mappelli Pietro falegname, con Pulcini Filomena
Zeri Luigi fabbro, con Cocchi Pia
Rossi Marcelli Eugenio impieg. con Lanzara Bianca
Passamontando Pent vigile tramv. con Vercelli Clementina
Rainaldi Romolo gassista, con Tracei Giulia
Santuti Ottavio fornaio, con Ceboroni Adelaide
Celli Umberto calz. con Castellucci Giovanna
Vincenzoni Adriano vaccaio, con Casatelli Maddalena
Cantilli Enrico sarto, con Fabbri Francesca
Nicolini Gaetano vettur. con Genovesi Orsola
Orazi Modesto possid. con Gregori Amelia
Ricca Luigi usciere, con Degli Abati Evelina
Salvatore Silvestro possid. con De Ferri Elvira

MATRIMONI del 16 FEBBRAIO 1904

Risponi Enrico, impieg. priv. con Petronilli Amalia
Di Pietro Pietro contad. con Mattei Candida
Zaccardi Luigi scalpel. con Verdozzi Italia
Buongarzoni Concetto faleg. con Varri Giuseppa

MATRIMONI del 17 FEBBRAIO 1904

Maguetti Luigi tramviere, con Bologna Maria

MATRIMONI del 18 FEBBRAIO 1904

Sparapani Luigi tipog. con Cesaretti Zaira
Paggi Andrea vendit. ambul. con Di Rico Concetta
Verger Napoleone impieg. con Urbini Giacinta
Pignatelli Gaetano impieg. con Cocozza Giordano Maria
Di Francesco Serafino murat. con Ecarole Ernesta
Guerrieri Romeo cocchiere, con Rocco Ludovina
Bajardi Francesco professore, con Brunelli Laura
Ortolani Odoardo calzol. con Ducci Giulia
Girardi Raffaele possid. con Coppola di Canzano Marianna
Girardi Antonio possid. con Coppola di Canzano Maria
Marcani Agostino cuoco, con Milani Maria Candida

Nati e morti denunziati il 18 febbraio 1904
Nati 63 compresi 1 nati morti
Morti 46 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Praticetti Luigi fu Giacomo, Roma, 69
Proietti Maria Domenica fu Felice, Serrone, 55, conj. Negri
Zocchi Cariotla fu Giovanni, Roma, 66, ved. Bianchi
Perino Crescenza fu Antonio, Torino, 75, nubile
Crescenzi Achille fu Giuseppe, Roma, 71, fondit. conj.
Formichelli Francesco fu Antonio, Accumoli, 47, brac. conj
Pellegrini Giovanni fu Ubaldo, Albano, 64, segatore conj.
Nardini Sante fu Vincenzo, Canetra, 68, canton. ved.
Nardi Antonio fu Vincenzo, Anticoli, 48, fruttiv. conj.
Pierfranceschi Francesco di Gio. Batta, Fallerone, 15, contad.
De Nonnini Domenico di Giampietro, Morolo, 53, bracc. celibe
Mestici Luigi fu Francesco, Roma, 41, cacciatore, conj.
Bonavenia Bartolomeo fu Carmine, Arpino, 80, calz. ved.
Verna Panfilo fu Bernardo, Solmona, 54, conj.
Ruggieri Alfredo di Natale, Torgiano, 20, muratore, celibe
Tarquini Annunziata di Giovanni, Poggio Gino fo, 23 nubile
Pecci Sista fu Francesco, Alatri, 45, ved. De Santis
Toselli Oliva fu Raffaele, Guarcino, 33, conj. D'Ercoli
Di Bernardini Annun. fu Franc. Montelupone, 69, ved. Ferranti
Rossi Maria fu Giuseppe, Logna, 18, nubile
Patrizi Angela Maria fu Giuseppe, Frosinone 44, ved. Valeriani
Fabbi Maria Domenica fu Filippo, Marino, 72, ved. Pasqualini
Marinelli Maria fu Domenico, Montefiascone, 72, ved. Fogliani
Attili Elena fu Luigi, Gualdo Cattaneo, 52, conj. Patroni
Pietrotti Angela fu Vincenzo, Roma, 72, ved. Boccacci
Landi Clementina fu Ferdinando, Parma, 56, conj. Rossi
Pellonati Maria fu Luigi, Roma, 64, ved. Tedeschi
Celli Giulio fu Luigi, Roma, 31, fotografo, conj.
Borghi Maria fu Cornelio, Ferrara, 55, ved.
Goicouria Amalia fu Domenico, Avana, 60, conj. Caymori
Marocchetti Augusto fu Lorenzo, Carpineto, 70, gassista, conj
Rufini Oderdano di Vincenzo, Roma, 17, tipografo, celibe

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 725

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 73

Grandissimo negozio Si cede con stigli nel più bel punto del Corso Vittorio Emanuele. Per le trattative dirigersi presso il sig. Tosi, via della Pigna N. 2 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. 53

Cavallo baio e carrozze signorili, con finimenti e accessorii, da vendere via Cavour 108, dalle ore 14 alle 16. 11

Vendesi 23 corrente ore 10 asta pubblica innanzi notaio Buttaoni San Luigi de Francesi 24 casa via Campo Marzio 79 a 81 prezzo incanto lire 87,603. 82

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Gerente delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via in Lucina N. 4 e 5 affittasi locale terreno di tre vani e cantina con mostra esterna vetrinone e stigli che si vendono a prezzo di stima e soprastante appartamento di cinque vani e cucina acqua marcia e di Trevi con ingresso libero sulla strada. 54

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Tomacelli N. 98 p. 1. d'affittare pel primo marzo 10 vani, compresa stanza da bagno e cucina per soli lire 150 mensili. 49

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 641

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Commercianti costretti per dissesti ordinare contabilità norma legge, rivolgansi con fiducia al Ragioniere Costo presso Bonariva, via Natale del Grande 27, oppure scrivano fissando appuntamento. Discrezione sollecitudine. 54

Impiego senza cauzione, in qualunque parte di Italia, esclusa Roma e Capoluogo Provincia. Dopo un mese stipendio e cointeressenza. Scrivere Bonariva Giuseppe, Roma. Unire francobollo. 54

Persona pratica commercio cerca posto esattore presso qualche Istituto Stabilimento o industria privata dando cauzione, oltre a soddisfacenti referenze. Scrivere S. Buzzegoli via Salara Vecchia 16. 54

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 10 alle 13.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramonto
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è [illegible])

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di:

Linea							
Napoli	7.—	9.10	—	13.20	—	18.50	23.55
Pisa	8.—	8.10	14.40	20.4	21.15	—	—
Torino	8.—	8.10	14.4	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.10	14.4	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	4.15	14.30	—	22.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	14.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	14.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9.45	12.15	13.46 fest.	16,20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.15	—	—	9.20	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6,15	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,15	—	11.3	17.9	12.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.1	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.4		—		—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.5	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.1	—
Milano-Firenze	7.34	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.30	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.55	9.20	13,51	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,39		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14,25	17,—	19,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13 30		20.53	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.55	—	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,13	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,43	13.12	19,3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	8.—	11.50	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,39	8,25	12 34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7,4	9,3	13.40	17.35	—	—	—	—	—

Signora trentacinquenne buonissima famiglia, abilissima, cerca posto direzione casa possibilmente Reverendo Ecclesiastico. Scrivere: O. 243 Haasenstein e Vogler, Roma. 52

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Smarrimento Povera donna percorrendo Via Due Macelli, Piazza Spagna, Propaganda Fide, smarrì il portamonete contenente tutto suo avere. Farà opera generosa chi l'avesse trovato portarlo al " Popolo Romano „ via Due Macelli. 51

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 4 Dir. 881

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Chambres meublées à la journée et par mois, au soleil désirant pension prix modérés Madame Leonard. Rome via Aureliana 25 escalier à droit interieur 8. 55

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.